Spedizione in abbonamento postale

Anno 92° — Numero 107

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Sabato, 12 maggio 1951 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3518 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3518 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto 19 *maggio* 1950
*registrato alla Corte dei conti l'*11 *dicembre* 1950
registro Presidenza n. 43, *foglio n.* 109

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

BRIGANTI Libero di Carlo e di Cipriani Maria, da Savona, classe 1914, bersagliere, partigiano combattente (*alla memoria*). — Dopo l'armistizio, entrato tra i primi a far parte del movimento di liberazione, emergeva per attività, iniziativa, capacità di organizzatore, raggiungendo incarichi di responsabilità. In combattimento dava belle prove di valore e particolarmente si distingueva nel luglio 1944 a Rocchetta Nervina, tenendo in scacco per tre giorni forze tedesche dotate di artiglieria che tentavano di occupare il paese e durante il duro rastrellamento della alta Val Tanaro. In questa occasione combatteva superbamente e generosamente si sacrificava nel tentativo di trattenere il nemico per dare tempo ai partigiani di porre in salvo feriti barellati. — Upega (Cuneo), 17 ottobre 1944.

GENTILUCCI Nazzareno fu Italiano e di Tacconi Maria, da Fabriano, classe 1917, partigiano combattente. — Patriota di sicura fede fu tra i suscitatori e gli animatori del movimento di resistenza nella città di Bologna. Nel corso di numerosi colpi di mano e di importanti azioni di sabotaggio, diede sicure prove di possedere eccezionali doti di decisione e di ardimento guadagnandosi larga rinomanza tra i combattenti della libertà. — Bologna, settembre 1943-aprile 1945.

LERIS Luigi fu Francesco e fu Cagliani Angela da Treviglio (Bergamo), classe 1912, partigiano combattente. — Combattente della libertà emergeva nelle formazioni partigiane per capacità di animatore e di organizzatore assurgendo ad incarichi di responsabilità e di comando. In combattimento dava ripetute e belle prove di iniziativa, decisione e valore. Particolarmente si distingueva nell'attacco arditamente condotto contro il forte presidio di Bardi, nel combattimento di Pellizzone ed in quello di Varano Melegari imponendosi alla affettuosa ammirazione dei suoi dipendenti. — Appennino Parmense, maggio 1944-aprile 1945.

NICOLINI Filiberto fu Luigi e di Franchi Nicolini Annunziata, da Villa Collemandina (Lucca), classe 1903, sergente maggiore fanteria, partigiano combattente. — Dopo l'armistizio si dedicava con entusiasmo alla lotta di liberazione soffrendo per questo rappresaglie nemiche negli affetti familiari e nei modesti averi. Nella guerra partigiana si imponeva per doti di animatore e per valore di combattente, distinguendosi ripetutamente nell'assolvimento di importanti e difficili missioni. — Appennino Tosco-Emiliano, maggio 1944-aprile 1945.

MEDAGLIA DI BRONZO

CADELAGO Manrico di Nicola e di Cinolo Assunta, da Levanto (Spezia), classe 1915, partigiano combattente (*alla memoria*). — Partigiano combattente, in una difficile situazione di lotta, si impegnava a fondo, con cosciente sacrificio, per impedire l'accerchiamento della propria formazione. Con il fuoco mirato e preciso della sua mitragliatrice tratteneva a lungo l'avversario infliggendo perdite e continuando strenuamente a lottare, a distanza ravvicinata, sino a che si abbatteva sull'arma, fronte al nemico. — Dozzano (Massa), 15 aprile 1945.

CASASSA Valerio di Carlo, da Santa Brilla di Moconesi (Genova), classe 1924, partigiano combattente. — Caposquadra partigiano e, successivamente, comandante di distaccamento, emergeva costantemente per doti di ardimento, decisione e coraggio. Particolarmente si distingueva nel duro combattimento di Ognio di Neirone, sostenuto in condizioni quanto mai difficili per inferiorità di numero e di armamento. — Ognio di Neirone (Genova), 20 giugno 1944.

CATULLO Silvio fu Cosimo e di Pozzobon Rosalia, da Loco nei Marsi (Aquila), classe 1903, partigiano combattente. — Combattente della libertà si distingueva ripetutamente per capacità organizzativa ed animatrice, fornendo apporto molto redditizio e molto apprezzato alla causa partigiana. In numerosi combattimenti e particolarmente al passo dei Giovi e nella zona di Rivarolo Ligure, dava belle prove di capacità, di decisione e di valore. — Zona di Genova, settembre 1943-aprile 1945.

FELICI Pierino fu Paolo, da Quara (Reggio Emilia), classe 1914, sergente fanteria, partigiano combattente. — Dopo l'armistizio si dedicava con fede e con entusiasmo alla lotta di liberazione organizzando, istruendo ed animando una agguerrita formazione. In numerosi combattimenti e particolarmente a Monte della Castagna, a Prignano, a Montebonello ed a Casa Cabri forniva belle e sicure prove di capacità di comando, di decisione e di valore. — Appennino Emiliano, maggio 1944-aprile 1945.

GAMBA Umberto fu Narciso, classe 1920, tenente fanteria (a), partigiano combattente. — Comandante di reparto all'atto dell'armistizio, rispondeva col fuoco alla intimazione di resa fattagli dai tedeschi. Animava, poi, e guidava i suoi uomini nella lotta partigiana distinguendosi brillantemente in combattimento nell'alto Friuli, nella difesa della Val Natisone nello assolvimento di importanti e difficili missioni. In ogni circostanza forniva belle prove di decisione, di capacità e di valore. — Zone di Udine e di Belluno, settembre 1943-aprile 1945.

CROCE AL VALOR MILITARE

FOSCOLO Giuliana fu Antonio e di Allegri Elena, da Venezia, classe 1913, partigiana combattente. — Dopo l'armistizio e durante l'occupazione nemica, animata da alti sentimenti patriottici, affiancò entusiasticamente e coraggiosamente il movimento di liberazione. Nella sua casa, parzialmente requisita da un comando tedesco, trovarono successivamente sistemazione o rifugio radio trasmittenti, missioni informative e di collegamento, capi di formazioni partigiane attivamente ricercati. Affrontò, per questo fare, con serena e decisa coscienza, gravi e positivi rischi per sè e per i suoi. — Belluno, settembre 1943-aprile 1945.

GIUNA Bruno di Emilio e di Callieri Francesca, da Cavour (Torino), classe 1919, tenente dei granatieri, partigiano combattente. — Comandante di un distaccamento di partigiani, in situazione di guerra particolarmente difficile per asprezza di clima e di terreno, contrastava coraggiosamente e tenacemente un duro rastrellamento nemico. Rendeva, poi, nel campo organizzativo, servizio vivamente apprezzato, partecipando ancora ad azioni di guerra. — Alta Valle Po, marzo 1944-aprile 1945.

(2044)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 febbraio 1951, n. 303.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Clemente Papa e Sant'Aniello Abate, in Bagnoli di Napoli.

N. 303. Decreto del Presidente della Repubblica 17 febbraio 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Pozzuoli in data 2 agosto 1949, integrato con postilla 22 agosto 1949 e dichiarazione 29 settembre 1949, relativo all'erezione della parrocchia di San Clemente Papa e Sant'Aniello Abate, in Bagnoli di Napoli.

Visto, *il Guardasigilli:* PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 *maggio* 1951

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 marzo 1951, n. 304.

Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero delle Carmelitane Scalze, con sede in Genova.

N. 304. Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica del Monastero delle Carmelitane Scalze, con sede in Genova, e lo stesso viene autorizzato ad accettare la donazione disposta a suo favore da Teresa Crispolti fu Tommaso, consistente in immobili, situati in Castellaccio di Genova, valutati L. 10.000.000.

Visto, *il Guardasigilli:* PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 *maggio* 1951

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 marzo 1951, n. 305.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Fortunato e dell'Immacolata Concezione, in frazione Calvi del comune di San Nazzaro Calvi (Benevento).

N. 305. Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Arcivescovo di Benevento in data 26 luglio 1949, integrato con postilla 18 febbraio 1950, relativo alla erezione della parrocchia di San Fortunato e dell'Immacolata Concezione, in frazione Calvi del comune di San Nazzaro Calvi (Benevento), ed il Beneficio dell'anzidetta parrocchia viene autorizzato ad accettare le donazioni disposte in suo favore da Cardillo Alfredo e Nuzzolo Angelo, consistenti in quattro vani di un fabbricato adibito a casa canonica situato in frazione Calvi del comune di San Nazzaro Calvi, valutato L. 120.000.

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 maggio 1951

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 aprile 1951.

Rimozione dalla carica del sindaco del comune di Bagnara di Romagna (Ravenna).

AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Il sindaco di Bagnara di Romagna (Ravenna) sig. Silvio Beltrani, con la sua condotta improntata a spirito di parte, ha rivelato chiaramente il deliberato proposito di valersi della carica per favorire gli interessi della propria fazione politica, anche se in contrasto con quelli della collettività amministrata.

A criteri di faziosità politica egli si è ispirato nel consentire che alcuni locali di proprietà del Comune, concessi in affitto alla Camera del lavoro, per un canone di per sè modesto, fossero, da questa, non già destinati — come per contratto — a proprio esclusivo uso, ma, in buona parte, ceduti, a titolo gratuito, a varie organizzazioni del partito politico cui il sindaco stesso è iscritto.

Il formale consenso dato inoltre dal Beltrani per il subaffitto al Consorzio agrario di uno dei locali in parola, ad un canone palesemente speculativo e tale da assicurare alla Camera del lavoro persino un margine di profitto rispetto al canone da essa dovuto al Comune, pone ancor meglio in evidenza il preordinato intendimento del sindaco di favorire la propria fazione, a tutto danno degli interessi del civico ente.

Una ulteriore eloquente conferma dello spirito di parte e della intemperanza del suddetto amministratore è offerta dalle arbitrarie pressioni dal medesimo esercitate sulla Commissione comunale dei tributi locali, per indurla a riesaminare e decidere in senso sfavorevole per gli interessati, alcuni ricorsi di contribuenti — non legati alla di lui corrente politica — sui quali quel Consesso si era già pronunciato per l'accoglimento.

La settaria ed illegale condotta del sindaco Beltrani, così in contrasto con le inderogabili esigenze di obbiettività delle pubbliche funzioni esercitate, ha suscitato, in quel piccolo centro urbano, vivaci critiche ed un diffuso malumore che potrebbe sfociare in gravi turbative dell'ordine pubblico.

Il Prefetto di Ravenna, pertanto, con decreto del 9 gennaio 1951, ha disposto la sospensione del Beltrani dalla carica di sindaco e ne ha proposto la rimozione, ai sensi dell'art. 149, comma settimo, del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale.

Ravvisandosi, nel caso, gli estremi della norma suddetta, è stato predisposto l'unito schema di decreto di rimozione del sindaco Beltrani.

Col decreto stesso — che mi onoro di sottoporre alla firma della S. V. Ill.ma — viene, altresì, fissato in tre anni il periodo della di lui ineleggibilità, a norma dell'ottavo comma del citato art. 149.

Roma, addì 2 aprile 1951

Il Ministro: SCELBA

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che il sindaco di Bagnara di Romagna (Ravenna), sig. Silvio Beltrani, con la sua condotta improntata ad acceso spirito di parte e lesiva degli interessi della civica azienda, ha posto le premesse di gravi perturbative dell'ordine pubblico;

Ritenuto, pertanto, che ricorrono gli estremi di cui all'art. 149, comma settimo, del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale per ordinare la di lui rimozione dalla carica;

Visti il testo unico della legge comunale e provinciale 4 febbraio 1915, n. 148 ed il relativo regolamento, nonchè il decreto legislativo luogotenenziale 7 gennaio 1946, n. 1;

Sulla proposta del Ministro per l'interno;

Decreta:

Il sig. Silvio Beltrani, sindaco di Bagnara di Romagna (Ravenna), è rimosso dalla carica e non potrà essere rieletto prima che siano decorsi tre anni dalla data del presente decreto.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 9 aprile 1951

EINAUDI

SCELBA

(2088)

DECRETO MINISTERIALE 2 aprile 1951.

Costituzione del Comitato Interministeriale Acquisti.

IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO
IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE
L'ALTO COMMISSARIO PER L'ALIMENTAZIONE

Ritenuto che l'Amministrazione statale deve provvedere — in base alle disposizioni esistenti e alle disposizioni che potranno essere emanate secondo le norme particolari all'uopo stabilite — sia direttamente, sia attraverso appositi enti gestori, all'acquisto di quei prodotti che saranno determinati dai competenti organi del Governo;

Considerata l'opportunità di confermare all'apposito Comitato, composto di rappresentanti delle Amministrazioni interessate, il compito di deliberare in ordine alle singole operazioni di acquisto in relazione alle disposizioni suddette;

Decreta:

Art. 1.

Il Comitato interministeriale acquisti, istituito presso il Ministero del commercio con l'estero, ha il compito di promuovere le offerte di cessione di quei prodotti indicati dai competenti organi del Governo e di deliberare circa le offerte stesse.

Art. 2.

Il Comitato è presieduto dal Sottosegretario di Stato per il commercio con l'estero ed è composto come segue:

a) da un rappresentante del Ministero del tesoro;

b) da un rappresentante del Ministero dell'agricoltura e foreste;

c) da un rappresentante del Ministero dell'industria e commercio;

d) da un rappresentante della Direzione generale per le valute del Ministero del commercio con l'estero;

e) da un rappresentante della Direzione generale per gli accordi commerciali del Ministero del commercio con l'estero;

f) da un rappresentante dell'Alto Commissariato dell'alimentazione;

g) da un rappresentante del Comitato interministeriale ricostruzione;

h) da un rappresentante del Comitato interministeriale dei prezzi.

Ciascuno dei componenti del Comitato rappresentante rispettivamente il competente Ministero, ufficio o organo può essere sostituito, in caso di assenza o di impedimento, da un componente supplente.

Art. 3.

La designazione dei componenti effettivi e dei componenti supplenti nel numero non superiore a due va fatta rispettivamente dal Ministero, organo o ufficio di cui all'articolo precedente.

Alla nomina dei componenti provvede con proprio decreto il Ministro per il commercio con l'estero.

Art. 4.

I rappresentanti degli enti gestori possono intervenire alle riunioni del Comitato; tuttavia non hanno diritto a voto.

Il presidente può altresì chiamare a far parte del Comitato per esprimere parere, quali esperti in particolari questioni, persone estranee al Comitato.

Art. 5.

Il Comitato delibera a unanimità di voti. Il voto dei componenti impegna le singole Amministrazioni rappresentate.

Art. 6.

Le funzioni di segretario del Comitato sono espletate da un funzionario del Ministero del commercio con l'estero, coadiuvato ove occorra, da funzionari anche di altre Amministrazioni.

Art. 7.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 2 aprile 1951

Il Ministro per il commercio con l'estero
LOMBARDO

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Il Ministro per l'industria e commercio
TOGNI

Il Ministro per l'agricoltura e foreste
SEGNI

L'Alto Commissario per l'alimentazione
SEGNI

(2198)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Divieto di caccia e uccellagione

Fino al 1° gennaio 1953, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Cuneo, della estensione di ettari 338 circa, compresa nel comune di Demonte, delimitata dai seguenti confini:

a *nord*: strada statale n. 21;
ad *est*: strada comunale per Festiona;
a *sud*: fiume Stura, sponda sinistra al pelo d'acqua;
ad *ovest*: strada comunale Demonte-Oltrestura.

(2225)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 106

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 12 maggio 1951

	Dollaro		Dollaro
Borsa di Bologna	624,88	Borsa di Palermo	624,85
» Firenze	624,88	» Roma	624,85
» Genova	624,87	» Torino	624,87
» Milano	624,87	» Trieste	624,88
» Napoli	624,85	» Venezia	624,87

Media dei titoli del 12 maggio 1951

Rendita 3,50 % 1906	70,05
Id. 3,50 % 1902	68,575
Id. 3 % lordo	46,15
Id. 5 % 1935	96,075
Redimibile 3,50 % 1934	72,975
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	70,275
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	69,20
Id. 5 % (Ricostruzione)	90,25
Id. 5 % 1936	90,80
Buoni del Tesoro 4 % (15 settembre 1951)	99,10
Id. 5 % convertiti 1951	99,825
Id. 5 % (scadenza 1959)	96,725

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 12 maggio 1951:

1 dollaro U.S.A. . . L. 624,86

Cambi di compensazione vigenti

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,50	per franco belga
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87,48	» corona norvegese
Olanda	» 164,41	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concorso a dieci posti di volontario nella carriera diplomatico-consolare

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Visto l'art. 7 della legge 17 luglio 1919, n. 176 e relativo regolamento 4 gennaio 1920, n. 39;

Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato in data 17 luglio 1947, n. 834, che modifica la legge 2 giugno 1927, n. 862;

Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato in data 17 luglio 1947, n. 835, che approva il regolamento per il concorso di ammissione nella carriera diplomatico-consolare;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1950, n. 33, che modifica il regolamento degli esami di concorso per l'ammissione alla carriera diplomatico-consolare;

Visto il regio decreto 6 gennaio 1942, n. 27;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 26 marzo 1946, n. 141;

Viste le lettere di autorizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 66497/12106.2.3.1/1.3.1 del 16 maggio 1946, e n. 39234/12106.2.3.7/1.3.1. del 12 maggio 1949;

Vista la legge 3 maggio 1950, n. 223;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a dieci posti di volontario nella carriera diplomatico-consolare.

Art. 2.

La domanda di ammissione, su carta da bollo da L. 32 sottoscritta dall'aspirante, diretta al Ministero per gli affari esteri e corredata dei documenti prescritti, deve essere fatta pervenire al Ministero degli affari esteri (Direzione generale del personale Ufficio 1°) entro il termine di mesi due dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*.

Agli effetti del termine suindicato la data in arrivo della domanda è stabilita dal bollo a data appostovi dal competente ufficio del Ministero.

La domanda deve indicare tassativamente nell'ordine: cognome, nome, paternità, maternità, data e luogo di nascita (e, se ammogliato, cognome, nome, paternità, maternità, data e luogo di nascita della consorte), titolo di studio, qualifica di reduce o assimilato (se posseduta), residenza dell'aspirante e luogo dove egli intende che gli sia fatta ogni comunicazione relativa al concorso e che gli siano restituiti, a concorso ultimato, i documenti presentati. Gli aspiranti residenti all'estero dovranno altresì indicare il loro ultimo domicilio in Italia, e, se coniugati, l'ultimo domicilio in Italia o all'estero della consorte.

I documenti nello stesso ordine di cui al successivo art. 3, progressivamente contraddistinti dal numero (segnato a lapis in alto a destra) corrispondente a quello dei relativi paragrafi dell'articolo predetto, dovranno tutti pervenire unitamente alla domanda.

Gli aspiranti residenti all'estero e quelli che dimostrino di essere sotto le armi potranno trasmettere, nel prescritto termine di mesi due, la sola domanda di ammissione al concorso, corredata dei dati prescritti, salvo a produrre, anche separatamente, i documenti richiesti entro il termine di mesi tre dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*.

Gli aspiranti dovranno quindi specificare le lingue estere nelle quali desiderano sostenere la prova facoltativa di esame sia scritta che orale o soltanto orale, ai sensi dell'art. 2 del decreto Presidenziale 23 gennaio 1950, n. 33.

Gli aspiranti dovranno altresì indicare se abbiano partecipato ad altri concorsi presso l'Amministrazione degli affari esteri, specificandone, in caso affermativo, la data e il risultato.

Gli aspiranti dovranno infine dichiarare se siano pendenti nei loro confronti procedimenti penali presso autorità giudiziarie di qualsiasi grado italiane e estere, specificandone, in caso affermativo, la natura e l'eventuale esito, qualora esso non risulti annotato nel certificato di cui al n. 6 dell'art. 3 del presente bando.

Le domande giunte dopo il termine stabilito, ovvero sfornite anche di uno solo dei documenti prescritti o non redatte in conformità a quanto sopra prescritto o contenenti dichiarazioni non conformi al vero non saranno prese in considerazione, determinando l'automatica esclusione dell'aspirante dal concorso.

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati per qualsiasi motivo ad altre Amministrazioni dello Stato ad eccezione del titolo originale di studio.

Art. 3.

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti tutti in lingua italiana:

1. Estratto dell'atto di nascita su carta da bollo da L. 40 debitamente legalizzato, dal quale risulti che il candidato ha, alla data del presente bando, compiuto l'età di 21 anni e non superata quella di anni 35.

Il detto limite massimo di età è elevato di 5 anni:

a) per coloro che abbiano partecipato, nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nelle colonie dell'Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936;

b) per coloro che abbiano partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni della guerra 1940-43, e per i combattenti della guerra di liberazione;

c) per i partigiani combattenti nella lotta di liberazione e per i cittadini deportati dal nemico.

Tale limite è poi elevato a 44 anni a norma delle disposizioni in vigore:

d) per i mutilati od invalidi per i fatti d'arme avvenuti dal 3 ottobre 1935 in Africa orientale o per le operazioni della guerra 1940-1943 o della guerra di liberazione, anche se in qualità di assimilati o militarizzati, nonchè per la lotta di liberazione a favore dei quali siano stati liquidati pensioni o assegni privilegiati di guerra, che rientrino nelle prime otto categorie di pensioni;

e) per coloro che si trovino in una delle condizioni di cui alle lettere *a*), *b*), *c*) del presente articolo purchè risultino decorati al valore militare, o promossi per merito di guerra;

f) per i capi di famiglia numerosa, di cui all'art. 4 del decreto legislativo luogotenenziale 29 marzo 1945, n. 267.

Tutti i detti limiti debbono riferirsi alla data del presente decreto e sono elevati di:

g) due anni per gli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso di cui al presente bando;

h) di un altro anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

Tutti gli aumenti del limite di età di cui alle lettere da *a*) ad *h*) sono cumulabili fra di loro purchè complessivamente l'aspirante non superi i 45 anni.

Tutti i predetti limiti massimi di età sono comprensivi dell'aumento di anni 5 previsto dal decreto legislativo luogotenenziale 4 gennaio 1945, n. 10.

Per i concorrenti già colpiti dalle abrogate leggi razziali, non viene computato, agli effetti dei limiti di età, il periodo di tempo intercorso tra il 5 settembre 1938 e 9 agosto 1944 di cui all'art. 5 del regio decreto 20 gennaio 1944, n. 25, fermo restando per detti concorrenti il limite massimo di anni 45 in base all'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 4 gennaio 1945, n. 10.

La condizione del limite massimo di età non è richiesta per gli aspiranti che siano impiegati civili di ruolo in servizio dello Stato.

Si prescinde dal limite massimo di età per il personale civile non di ruolo comunque denominato, dipendente dalle Amministrazioni statali, anche con ordinamento autonomo, e per il personale salariato di ruolo e non di ruolo, dipendenti dalle Amministrazioni stesse, quando abbia compiuto 5 anni di lodevole servizio alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda.

2. Originale (L. 32 di bollo) o copia autenticata da un notaio (L. 40) e debitamente legalizzata della laurea in giurisprudenza o in scienze politiche o in economia e commercio conseguita presso un Ateneo dello Stato italiano, ovvero titoli i quali in base alle disposizioni legislative vigenti siano considerati equipollenti alle lauree suddette.

Qualora il titolo originale di studio non sia ancora stato rilasciato, l'aspirante potrà produrre un certificato universi-

tario dal quale risulti la natura della laurea e la data del conseguimento.

3. Certificato di data non anteriore a quella della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente bando e su carta da bollo da L. 24, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza e debitamente legalizzato dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano.

Ai fini del presente decreto sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non residenti nel territorio nazionale e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta a norma di legge.

4. Stato di famiglia su carta da bollo da L. 24, debitamente legalizzato.

5. Certificato su carta da bollo da L. 24, debitamente legalizzato, di data non anteriore a quella della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente bando, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici.

6. Certificato generale del casellario giudiziale su carta da bollo da L. 85 di data non anteriore a quella della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente bando, debitamente legalizzato.

Se l'aspirante sia nato all'estero il certificato sarà rilasciato dall'ufficio del casellario presso la Procura della Repubblica in Roma.

7. - Certificato su carta da bollo da L. 24 di buona condotta civile e morale da rilasciarsi dal sindaco dell'ultimo Comune ove l'aspirante risieda da almeno un anno. In caso di residenza per un tempo minore altro certificato dei sindaci dei Comuni ove l'aspirante ha avuto precedenti residenze entro l'anno.

Tali certificati, debitamente legalizzati, dovranno essere di data non anteriore a quella della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente bando.

8. Certificato medico su carta da bollo da L. 24 di data non anteriore a quella della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente bando rilasciato da un medico provinciale o militare ovvero dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica che permetta di affrontare qualsiasi clima e non ha imperfezioni fisiche a meno che queste derivino da ragioni di guerra, nel quale caso occorre che non siano di impedimento all'esercizio delle funzioni cui aspira.

Non sono validi i certificati rilasciati da medici condotti, che non rivestano la qualifica (da menzionare espressamente) di ufficiale sanitario, o da liberi professionisti.

La firma dell'ufficiale sanitario civile deve essere legalizzata dalle autorità comunali e prefettizie competenti e quella dei sanitari militari vidimata dall'autorità militare superiore.

L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre gli aspiranti alla visita di un sanitario di sua fiducia.

9. Documento rilasciato dalla competente autorità militare (L. 40 di bollo sul primo foglio, L. 32 sui successivi) contenente tutti i dati occorrenti a comprovare la precisa posizione militare dell'aspirante.

Qualora la detta autorità non sia in grado di rilasciare entro il termine previsto il documento di cui sopra, sarà sufficiente presentare una dichiarazione emanante dalla stessa autorità nella quale si attesti che il documento richiesto è in corso di rilascio.

Coloro che si trovino in una delle condizioni di cui alle lettere *a*) e *b*) del numero 1 del presente articolo presenteranno, inoltre, rispettivamente, la dichiarazione integrativa (L. 24 di bollo) ai sensi della circolare n. 957 del giornale militare ufficiale del 1936. Ai fini dell'applicazione del regio decreto-legge 8 luglio 1941, n. 868, per quanto concerne i benefici a favore dei combattenti della guerra 1940-43 e della guerra di liberazione, gli aspiranti che abbiano appartenuto o appartengano all'Esercito dovranno produrre la dichiarazione prevista dalle circolari 15 e 26 maggio 1942 rispettivamente nn. 33000-1 e 35000-1 dello Stato Maggiore dell'Esercito e successive modificazioni.

Coloro che abbiano appartenuto o appartengano alla Marina od all'Aeronautica dovranno presentare la dichiarazione prevista dalla circolare 25 maggio 1942, n. 28957, dello Stato Maggiore della Marina e dalla circolare 1° luglio 1942, n. 24920, dello Stato Maggiore dell'Aeronautica e successive modificazioni.

Gli appartenenti alle categorie benemerite della lotta di liberazione (mutilati ed invalidi per la lotta di liberazione e partigiani combattenti) dovranno esibire apposita dichiarazione rilasciata dalla Commissione di cui al decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518, attestante il possesso di tali qualifiche.

La qualifica di reduce dalla deportazione deve risultare da attestazione del prefetto della Provincia nel cui territorio l'interessato ha la sua residenza ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27.

I reduci dalla prigionia dovranno comprovare la loro qualifica in base ai prescritti documenti militari.

I civili assimilati ai prigionieri dovranno presentare i documenti ad essi rilasciati dalle competenti autorità.

Gli aspiranti mutilati o invalidi di cui alla lettera *d*) del presente articolo dovranno provare tale loro qualità mediante esibizione del decreto di concessione della relativa pensione o mediante uno dei certificati mod. 69, rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, ovvero mediante dichiarazione di invalidità rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, vidimata dalla sede centrale dell'Opera stessa, in cui siano indicati anche i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualità di invalido ai fini della iscrizione nei ruoli provinciali di cui all'art. 3 della legge 21 agosto 1921, n. 1312.

Gli orfani dei caduti e i figli degli invalidi per la guerra 1915-18 o per i fatti d'arme verificatisi dal 3 ottobre 1935 in Africa orientale o rispettivamente dei caduti o degli invalidi, anche se assimilati o militarizzati, in dipendenza della guerra 1940-43, per la guerra di liberazione o per la lotta di liberazione dovranno dimostrare la loro qualità; i primi mediante certificato su carta da bollo da L. 24 rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra, legalizzato dal prefetto; gli altri con esibizione della dichiarazione mod. 69 rilasciata dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, al nome del padre dell'aspirante, oppure con certificato su carta da bollo da L. 24 del sindaco del Comune di residenza sulla conforme dichiarazione di tre testimoni ed in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile legalizzato dal prefetto.

Le dichiarazioni di cui al primo e successivi capoversi del presente comma potranno essere prodotte fino a dieci giorni prima dell'inizio delle prove orali.

10. Una fotografia (incollata su un foglio di carta da bollo da L. 32) firmata dall'aspirante in modo leggibile sul lato anteriore e debitamente autenticata da un notaio, unitamente alla firma.

Per i certificati del sindaco di Roma e del cancelliere del tribunale o segretario della Procura della Repubblica di Roma non occorrono legalizzazioni.

Gli aspiranti che appartengono ad Amministrazioni statali come impiegati di ruolo e gli ufficiali delle Forze armate in servizio permanente effettivo ed i sottufficiali di carriera possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 2, 8, 9 e 10 del presente articolo insieme ad una copia autentica del loro stato di servizio (L. 40 di bollo sul primo foglio; L. 32 sui successivi) di data non anteriore a quella della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente bando, comprovando con apposita attestazione dell'Amministrazione da cui dipendono di non essere stati sottoposti nè di esserlo attualmente a procedimento penale o disciplinare e di avere riportato nell'ultimo quinquennio la qualifica di «distinto» o corrispondente. Anche detta attestazione dovrà essere di data non anteriore a quella della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente bando.

Analoga attestazione in carta da bollo da L. 24 in aggiunta a tutti i documenti prescritti e in data non anteriore a quella della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente bando, dovrà produrre anche il personale civile non di ruolo, comunque denominato, dipendente dalle Amministrazioni dello Stato anche ad ordinamento autonomo, ed il personale salariato non di ruolo dipendente dalle Amministrazioni stesse, integrata con gli estremi della autorizzazione alla assunzione in servizio straordinario, nonchè con la indicazione del periodo e della natura del servizio prestato.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande ad eccezione del requisito dell'età che gli aspiranti debbono avere alla data del presente bando, salvo quanto è previsto nei diguardi dei coniugati dall'art. 23 del regio decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1542, convertito, con modifiche, nella legge 3 gennaio 1939, n. 1.

Art. 4.

Le ammissioni degli aspiranti al concorso saranno stabilite dal Ministro con giudizio insindacabile.

Art. 5.

Il concorso si svolgerà mediante esami secondo le norme stabilite dal decreto del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 835, modificato, per quanto riguarda gli esami di lingue, dal decreto Presidenziale del 23 gennaio 1950, n. 33.

Gli esami verteranno sul programma di cui al decreto ministeriale in pari data, allegato al presente decreto, e consisteranno in sei prove scritte ed una orale.

Le prove scritte vertono sulle seguenti materie:

a) storia moderna e contemporanea (dai Trattati di Westfalia);

b) economia politica, politica economica e sociale, geografia economica Elementi di scienza delle finanze e statistica;

c) diritto internazionale, pubblico e privato;

d) diritto privato;

e) lingua francese;

f) lingua inglese.

La prova orale verte sulle materie che formano oggetto delle prove scritte e inoltre sulle seguenti:

a) diritto costituzionale ed amministrativo italiano e nozioni sulle costituzioni dei principali stati;

b) geografia fisica e politica.

Art. 6.

I candidati hanno 4 ore di tempo per svolgere i temi di lingue e 8 per gli altri.

Le prove scritte di lingue estere sia obbligatorie che facoltative consistono in una traduzione dall'Italiano senza l'uso del vocabolario.

In aggiunta alle lingue francese e inglese, il candidato può chiedere di essere sottoposto alla prova scritta e orale o soltanto orale per le seguenti altre lingue: tedesca, russa, spagnola e araba, nonchè alla sola prova orale di qualsiasi altra lingua.

Quando il voto riportato dal candidato alla prova orale raggiunga la sufficienza, la Commissione può, per l'insieme delle prove facoltative di lingue, scritte e orali, aggiungere a tale voto, espresso in ottantesimi, otto punti complessivi, la cui ripartizione è regolata dall'art. 2 del decreto Presidenziale 23 gennaio 1950, n. 33.

La prova orale dura complessivamente non meno di una ora.

Le prove scritte saranno tenute in giorni consecutivi, non compresi quelli festivi.

I candidati dovranno presentarsi agli esami muniti di documento di identificazione personale.

Art. 7.

Oltre alla notificazione individuale, almeno otto giorni prima dell'inizio degli esami sarà data notizia nella *Gazzetta Ufficiale* del nome e cognome degli aspiranti ammessi al concorso, nonchè del luogo, del giorno e dell'ora fissati per la prima prova scritta.

Nell'interesse della predisposizione delle aule e del materiale per le prove scritte d'esame, il Ministero all'atto della notificazione individuale potrà invitare i candidati a confermare la loro intenzione di partecipare al concorso.

Art. 8.

I candidati dichiarati idonei saranno classificati secondo il numero totale dei voti riportati.

In caso di parità di punti si applicano le disposizioni del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, convertito nella legge 27 dicembre 1934, n. 2125, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per le ammissioni ai pubblici impieghi e successive modificazioni, nonchè quelle del decreto-legge luogotenenziale 4 agosto 1945, n. 467.

A parità di requisiti la precedenza sarà data al più anziano di età.

La graduatoria dei vincitori sarà approvata con decreto Ministeriale e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il candidato è considerato non idoneo pure nel caso in cui si sia ritirato dopo aver portato a compimento anche una sola prova scritta senza aver conseguito la votazione richiesta per l'ammissione alla prova orale.

Art. 9.

Ai dipendenti non di ruolo del Ministero degli affari esteri che abbiano prestato almeno due anni di servizio ininterrotto e lodevole con mansioni proprie del ruolo per il quale il concorso è bandito e che siano muniti del titolo di studio e degli altri requisiti prescritti è riservato, qualora conseguano la idoneità, un sesto dei posti messi a concorso, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo 4 aprile 1947, n. 207.

Art. 10.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 aprile 1951

Il Ministro: SFORZA

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 *maggio* 1951
Registro n. 22, *foglio n.* 271

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Vista la legge 2 giugno 1927, n. 862, e successive modificazioni;

Visto il decreto 22 aprile 1932, n. 608, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato in data 17 luglio 1947, n. 835;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1950, n. 33;

Decreta:

Il programma delle materie di esame per l'ammissione alla carriera diplomatico-consolare è stabilito come nell'annessa tabella.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 aprile 1951

Il Ministro: SFORZA

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 *maggio* 1951
Registro n. 22, *foglio n.* 272

TABELLA

PROGRAMMA DELLE MATERIE DI ESAME

I.

DIRITTO INTERNAZIONALE

A) *Diritto internazionale pubblico*:

1. Caratteri dell'ordinamento giuridico della comunità internazionale Fonti Il diritto internazionale e gli ordinamenti interni degli Stati.

2. I soggetti Attribuzione della personalità internazionale agli Stati Estinzione degli Stati Successione di Stati Unioni internazionali L'Organizzazione delle Nazioni Unite Istituzioni specializzate - Il Consiglio d'Europa Condizioni giuridiche dei soggetti.

3. Organizzazione dei soggetti Organi dei singoli Stati per le relazioni internazionali Organi di istituzioni internazionali Trattamento degli organi di Stati esteri e di istituzioni internazionali.

4. La rappresentanza tra soggetti internazionali I fatti giuridici Atti giuridici Atti unilaterali Atti collettivi Accordi Formazione dei trattati Riserve Estinzione dei trattati Fatti illeciti.

5. Territorio dello Stato: delimitazione, modi di acquisto, perdite Altomare Diritti su territorio altrui Territori in amministrazione fiduciaria.

6. La rilevanza internazionale della cittadinanza Poteri dello Stato nei confronti dei suoi sudditi Protezione del cittadino all'estero Consoli e funzioni consolari.

7. Limitazioni all'attività degli Stati rispetto agli individui nel loro ordinamento interno La tutela dei diritti dell'uomo Trattamento degli stranieri: principi di diritto internazionale generale e vari criteri adottati nei trattati di stabilimento.

8. Diritto internazionale concernente le relazioni economiche fra gli Stati Trattati di commercio e navigazione - Clausola della nazione più favorita.

9. Diritto internazionale del lavoro - Criteri informatori dei trattati di lavoro e di emigrazione Convenzioni sulle

assicurazioni sociali - Convenzioni internazionali del lavoro adottate dell'O.I.L.

10 Procedimento di soluzione delle controversie internazionali Arbitrato Corte internazionale di giustizia.

11. Lo stato di guerra Norme sull'esercizio della violenza bellica Trattamento dei sudditi nemici e della proprietà privata nemica Neutralità Occupazione bellica.

B) *Diritto internazionale privato*:

Nozioni generali: Natura e funzione delle norme di diritto internazionale privato L'adattamento delle norme straniere richiamate Limiti al funzionamento delle norme di diritto internazionale private Qualificazione dei rapporti giuridici - Persone Rapporti di famiglia Successioni Diritti reali - Obbligazioni Forme degli atti Convenzioni relative al diritto internazionale privato.

C) *Diritto processuale civile internazionale*:

Legge regolatrice del processo Limiti della giurisdizione - Efficacia delle sentenze straniere Notificazioni ed atti istruttori all'estero Convenzioni internazionali di assistenza in materia giudiziaria civile.

D) *Diritto penale e processuale penale internazionale*:

Limiti di applicabilità della legge penale Estradizione - Riconoscimento delle sentenze penali straniere Convenzioni internazionali di assistenza in materia giudiziaria penale.

II.

DIRITTO PUBBLICO ITALIANO E CENNI SULLE COSTITUZIONI DEI PRINCIPALI STATI.

Principi generali e istituti fondamentali del diritto costituzionale e amministrativo italiano con particolare riguardo agli atti amministrativi, agli organi ed alla giustizia amministrativa. Caratteristiche degli ordinamenti costituzionali dei principali Stati.

III.

DIRITTO PRIVATO.

1. Nozione e fondamento del diritto. Le fonti del diritto privato: legge, consuetudine, principî generali del diritto.

2. Interpretazione delle norme giuridiche. Il diritto soggettivo classificazione dei diritti, acquisto, modificazione ed estinzione dei diritti soggettivi.

3. Diritto delle persone. La persona fisica. Capacità giuridica e capacità di agire. Gli istituti di protezione della persona fisica. I diritti della personalità.

4. La famiglia. Il matrimonio. Il regime patrimoniale del matrimonio. La filiazione. Il diritto agli alimenti.

5. Diritto delle successioni. Concetto e fondamento della successione per causa di morte. Successione a titolo universale e a titolo particolare. La successione legittima: capacità di succedere e diritto di rappresentazione. Categoria degli eredi legittimi. La successione testamentaria: capacità di testare e di ricevere per testamento. La volontà testamentaria e la sua manifestazione. Invalidità, caducità e revoca del testamento o delle disposizioni testamentarie. L'acquisto dell'eredità e del legato. I rapporti tra coeredi. La divisione.

6. Le donazioni. Concetti e requisiti degli atti di liberalità tra vivi. Revoca delle liberalità. Il contratto di donazione.

7. I diritti reali e la loro classificazione. Le cose: nozioni e classificazioni delle cose. La proprietà. Il possesso. I diritti reali sulla cosa altrui: le servitù. L'usufrutto, l'uso e l'abitazione. L'enfiteusi.

8 Il negozio giuridico. Classificazione dei negozi. Elementi del negozio. Formazione e manifestazione della volontà negoziale. L'oggetto, la causa e la forma del negozio. Vicende del negozio: nullità, annullabilità, risoluzione, rescissione. La rappresentanza.

9. Diritto delle obbligazioni. Concetto ed elementi della obbligazione. Modificazione soggettiva ed oggettiva del rapporto obbligatorio. L'adempimento dell'obbligazione. I modi di estinzione dell'obbligazione. L'inadempimento e i suoi effetti. Le garanzie dell'obbligazione.

Il contratto in generale. Classificazione dei contratti. I principali tipi di contratti.

10. L'impresa e le società. L'imprenditore. Le imprese commerciali. L'azienda. I consorzi. Il contratto di società. Società a base personale. Società a base non personale. Le cooperative e le mutue. Le società a responsabilità limitata. La società per azioni: costituzione, organi, rapporti interni, rapporti con i terzi.

IV.

ECONOMIA POLITICA, POLITICA ECONOMICA E SOCIALE, GEOGRAFIA ECONOMICA ELEMENTI DI SCIENZA DELLE FINANZE E STATISTICA.

1. Il problema economico. Problema tecnico e problema economico. Utilità e produttività. Il principio marginale come espressione del principio del minimo mezzo. La domanda e l'offerta. L'impresa e il costo della produzione.

2. La formazione dei prezzi in una economia di mercato. Prezzi di concorrenza e prezzi di monopolio. La teoria generale dell'equilibrio economico. Il processo di livellamento della produzione al consumo. La speculazione. Le diverse fasi del ciclo economico.

3. La distribuzione dei beni: concetto di reddito e curva dei redditi. Il profitto dell'impreditore, la rendita, il salario, l'interesse. Reddito nazionale e reddito individuale.

4. La moneta. Moneta legale e moneta bancaria. La circolazione monetaria e le condizioni che la determinano in un sistema monetario ancorato all'oro. La manovra del saggio dello sconto. La teoria quantitativa. Il corso forzoso. Inflazione e deflazione; loro cause e loro riflessi nella struttura del sistema economico.

5. Risparmio e investimenti. Il mercato finanziario. Borse titoli e borse merci. Operazioni su titoli: titoli di Stato e titoli industriali, azioni e obbligazioni.

6. Il commercio internazionale. Costi comparati e bilancia dei pagamenti. Cambi esteri: loro mutua dipendenza e loro determinazione in regime di libertà di commercio.

7. La popolazione. Esame critico della teoria del Malthus. Le leggi teoriche del movimento della popolazione. Il problema demografico internazionale e quello dell'emigrazione. *L'optimun* di popolazione. La teoria della quantità fissa di lavoro e sua critica. Composizione e distribuzione della popolazione, con particolare riguardo all'Italia. Emigrazione italiana interna, europeo-mediterranea e transoceanica. Emigrazione e investimenti internazionali. Limitazioni poste all'immigrazione per motivi economici, sindacali, politici e razziali.

8. Gli interventi statali nel mercato e la scienza economica. Fini e forme degli interventi statali. Caratteristiche dell'economia programmatica. Ragioni e limiti delle libertà economiche; loro relazioni con le libertà politiche.

9. Libertà di commercio e protezionismo: dazi protettori, contingenti, « clearing », accordi di compensazione. I trattati di commercio e la clausola della nazione più favorita. Premi e doppi prezzi. Gli accordi sulle materie prime. I cartelli internazionali: vari tipi. La politica monetaria e bancaria. Il controllo dei cambi. Il sistema aureo e le sue vicende dopo la prima guerra mondiale. La politica interna e internazionale del ciclo economico, mirante al raggiungimento della occupazione integrale dei fattori produttivi. Cenni sulla politica economica interna e internazionale dell'Italia, degli Stati Uniti, della Gran Bretagna, della Francia, della Germania e della Unione Sovietica a partire dalla prima guerra mondiale.

10. Tentativi di collaborazione economica internazionale, verso movimenti più liberi di merci, capitali e uomini. La banca per i regolamenti internazionali. Gli accordi di Bretton Woods: strutture e scopi del Fondo monetario internazionale e della Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo. Il Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite e gli organi economici internazionali dipendenti dall'O.N.U. Il G.A.T.T. La Carta dell'Avana. Le Unioni doganali. Il piano Marshall, l'O.E.C.E. e l'E.P.U. Il problema degli investimenti esteri: investimenti diretti e prestiti esteri. Le zone « arretrate ».

11. I presupposti teorici della legislazione sociale. Le assicurazioni sociali, le associazioni operaie, la partecipazione ai profitti. Concetto e limiti dell'uguaglianza nei punti di partenza. La tutela dell'emigrato, con riguardo alle convenzioni internazionali in tema di assicurazioni sociali.

12. Geografia della produzione. Distribuzione geografica dei prodotti agricoli di grande consumo alimentare: cereali, piante da zucchero, da olio e per bevande. Le industrie relative. I prodotti agricoli di grande uso industriale: fibre tessili e caucciù. L'allevamento e i suoi prodotti. Il bosco e la pesca. Distribuzione geografica della produzione dei minerali. I combustibili: carbone e petrolio. I minerali metallici. Le industrie siderurgica e meccanica.

13. Geografia del commercio e delle comunicazioni. I grandi mercati di importazione e di esportazione. Le correnti commerciali e il commercio estero dei principali paesi, con riguardo allo sviluppo e alla consistenza attuale del commercio

italiano. Sviluppo delle comunicazioni e condizioni odierne dell'industria e dei trasporti nei diversi Stati. Reti di comunicazioni, terrestri marittime e aeree.

14. Imposte dirette e indirette, ordinarie e straordinarie. L'imposta progressiva. Distribuzione della pressione tributaria. Struttura del sistema tributario italiano. Gettito delle principali imposte. La doppia imposizione.

15. Il metodo statistico e i suoi procedimenti. Rilevazione dei dati. Serie statistiche. Medie. Indici. Rappresentazioni grafiche. Interpolazione e extra-polazione. Interpretazione dei risultati. Correlazione. Movimenti tendenziali e civici. Fonti statistiche italiane.

V.
STORIA.

1. I trattati di Westfalia e l'ordinamento politico dell'Europa dopo il 1648. Influenza del nuovo assetto politico europeo sul carattere delle relazioni internazionali. La politica estera della Francia fino alla pace di Nimega.

2. La prima rivoluzione inglese. La politica estera di Cromwell. La seconda rivoluzione inglese e le sue ripercussioni in Europa.

3. Vicende politiche e diplomatiche delle potenze settentrionali dell'Europa nel secolo XVIII.

4. I trattati di Utrecht e le loro conseguenze sull'ordinamento politico dell'Europa. Le guerre di successione. Il « rovesciamento delle alleanze » e l'ascesa della Prussia. La politica di equilibrio.

5. L'Italia, la politica della riforma e la diplomazia europea nel secolo XVIII.

6. La questione d'Oriente nel secolo XVIII. Ascesa della Russia, spartizione della Polonia, declino della Turchia.

7 La rivoluzione delle colonie inglesi d'America: compenetrazione di idee e collaborazione di uomini tra i due mondi. Gli Stati Uniti d'America nella Società internazionale.

8. La rivoluzione francese nella sua preparazione spirituale, nelle sue forme politico-sociali interne, nelle sue ripercussioni internazionali.

9. La politica estera ed interna di Napoleone ed il nuovo tentativo di agemonia francese.

10. L'Italia durante il periodo rivoluzionario e napoleonico: assetto interno, maturazione della coscienza nazionale. Il « problema europeo » dell'Italia.

11. Il Congresso di Vienna. Aspetti positivi e negativi del riordinamento politico e territoriale dell'Europa. La Santa Alleanza in Europa e nelle Americhe.

12. L'Europa dopo l'avvento della Monarchia di Luglio. La prima fase della questione d'Oriente nel secolo XIX. L'equilibrio mediterraneo.

13. La crisi europea del 1848 e le sue ripercussioni sulle aspirazioni politiche, sociali e nazionali dell'Europa.

14. Il 1848-49 in Italia: preparazione remota, aspirazioni ideali, correnti politiche, esplosione rivoluzionaria. La diplomazia europea e l'Italia.

15. La seconda fase della questione d'oriente nel secolo XIX. La guerra in Crimea e il Congresso di Parigi. La parte del Piemonte.

16. La formazione del Regno d'Italia e l'opera di Cavour. I nuovi problemi; isolamento internazionale e difficoltà interna. La politica estera italiana del congresso di Berlino alla vigilia del primo conflitto mondiale.

17. La politica estera del Secondo Impero. L'avvento della Terza Repubblica. L'alleanza franco-russa. La Triplice Intesa.

18. La formazione dell'Impero germanico e le sue ripercussioni sull'assetto politico europeo. Il Congresso di Berlino. La Duplice e la Triplice Alleanza. Il sistema diplomatico bismarckiano e la sua crisi.

19. La politica estera della Gran Bretagna. La questione d'Egitto. Il processo di trasformazione dell'Impero britannico.

20. La politica estera della Russia.

21. La diplomazia europea e le crisi balcaniche nell'ultimo quarto del secolo XIX.

22. I problemi dell'organizzazione internazionale della pace: le conferenze dell'Aja.

23. La politica coloniale delle potenze europee. L'espansione italiana in Africa dall'insediamento di Assab alla prima pace di Losanna.

24. I fondamenti della politica estera degli Stati Uniti d'America. Consolidamento interno ed espansione internazionale.

25. Le relazioni internazionali degli Stati dell'America Latina. La scomparsa della Spagna come potenza coloniale americana.

26. L'ascesa del Giappone, La guerra russo-giapponese. Il trattato di Portsmouth e le sue conseguenze.

27. La vita economica e sociale dalla metà del secolo XIX alla prima guerra mondiale. Aspirazioni, dottrine, tentativi di realizzazione: socialismo, comunismo, nazionalismo, imperialismo.

28. Le crisi internazionali che precedono la prima guerra mondiale. La questione marocchina e la conferanza di Algesiras. Le guerre balcaniche.

29. La prima guerra mondiale. I suoi sviluppi diplomatici: gli accordi di guerra. La conferenza della pace. Genesi e costituzione della Società delle Nazioni.

30. L'Italia nella prima guerra mondiale: ragioni, carattere e fini del suo intervento. L'azione politica e diplomatica del Governo italiano di fronte al conflitto.

31. Il crollo dell'Impero Asburgico. I problemi della successione. I trattati di pace, gli interessi delle grandi potenze, la formazione della Piccola Intesa.

32. La fine dell'Impero ottomano. Il problema del Medio Oriente tra le due guerre mondiali.

33. La rivoluzione russa. Formazione e consolidamento dell'U.R.S.S. La sua azione internazionale.

34. L'organizzazione della pace in Europa e nel mondo. I plebisciti. La questione della Ruhr. Il Trattato di Locarno. L'opera della Società delle Nazioni. Il regolamento delle riparazioni.

35. Le conferenze per il disarmo navale. Il patto Briand-Kellogg. Il progetto di Unione Europea. La conferenza mondiale per il disarmo.

36. Il risveglio dell'Asia. La questione indiana ed i nuovi nazionalismi. Evoluzione del Commonwealth britannico. Il Giappone grande potenza e i problemi internazionali del Pacifico. Il conflitto fra la Cina e il Giappone.

37. L'Italia dopo la prima guerra mondiale. Crisi dello Stato liberale e sue cause. Le varie fasi di politica estera del fascismo.

38. La nascita della Germania hitleriana. La politica estera nazista e la liquidazione del Trattato di Versailles. La questione dell'indipendenza dell'Austria.

39. Il conflitto italo-etiopico: origine e sviluppi diplomatici. la guerra civile in Spagna e l'intervento delle Potenze. Revisionismo e antirevisionismo, interessi delle grandi Potenze nell'Europa Orientale e Balcanica.

40. La politica estera degli Stati Uniti in Europa, in Asia e in America. L'unione panamericana.

41. L'Europa verso la nuova guerra. La politica estera delle Democrazie e degli Stati totalitari. Il patto Anti-Comintern. L'Anschluss, la crisi dei Sudeti, Monaco, la fine della Cecoslovacchia, l'impresa albanese. L'alleanza italo-tedesca. La crisi della Società delle Nazioni.

42. La seconda guerra mondiale e le sue vicende diplomatiche. Il Tripartito. Gli accordi fra le Potenze Alleate. La Carta Atlantica. Le conferenze di Mosca, del Cairo, di Teheran, di Yalta e di Potsdam. Gli armistizi. Costituzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite. I trattati di pace.

43. Il nuovo assetto politico e territoriale del mondo. Nuovi problemi e nuovi contrasti internazionali. Nuovi orientamenti: costituzione del Consiglio d'Europa.

VI.
GEOGRAFIA FISICA E POLITICA.

Lineamenti generali dell'ambiente morfologico e climatico dei cinque continenti: rilievo, idrografia, flora e fauna, clima e vita. Quadro politico, confini, popolazione, religione, istituzioni pubbliche, suddivisioni interne e amministrative, centri urbani, porti e città commerciali, colonie, protettorati e mandati dei principali paesi.

VII.
LINGUE ESTERE.

Per le due lingue estere l'esame scritto consiste in una traduzione dall'italiano, senza l'uso del vocabolario, e l'esame orale in una conversazione con l'esaminatore.

(Di tali lingue il candidato dovrà dimostrare la perfetta conoscenza).

(2215)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Concorso per esame per mille posti di grado 13°, gruppo C (quadro del personale esecutivo), riservato al personale di ruolo, non di ruolo e delle ricevitorie dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi ed al personale di ruolo e non di ruolo delle Amministrazioni dello Stato.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 15 agosto 1926, n. 1733, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 13 aprile 1948, n. 592;

Vista la legge 29 aprile 1950, n. 229;

Vista la legge 10 agosto 1950, n. 732;

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 14 settembre 1950, n. 85464/12106, che autorizza a copertura dei posti vacanti al 21 maggio 1950 al grado 13° del gruppo *C* (quadro del personale esecutivo) un primo bando di concorso per mille posti;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Decreta:

Art. 1.

E' bandito un concorso per esame nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi per mille posti di grado 13°, gruppo *C*, quadro del personale esecutivo, al quale è ammesso il dipendente personale di ruolo, quello non di ruolo e il personale delle ricevitorie (ricevitori, gerenti, supplenti).

Un ottavo dei posti suddetti è riservato al personale di ruolo e non di ruolo delle altre Amministrazioni dello Stato.

I posti riservati, non coperti, saranno conferiti ai concorrenti alle dipendenze del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, risultati idonei e secondo l'ordine della graduatoria.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso, al quale possono partecipare anche le donne, si prescinde dal limite massimo di età.

Tutti gli aspiranti debbono essere in possesso, alla data del 21 maggio 1950, del requisito di cui al precedente art. 1 nonchè di uno dei titoli di studio, di cui alla lettera *c*) dell'art. 16 del regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395 (diploma di licenza di scuola media inferiore o titolo di studio equipollente).

I supplenti ed i gerenti delle ricevitorie postali e telegrafiche privi di incarico alla data del 21 maggio 1950 da non oltre un anno, saranno ammessi al concorso purchè risulti alla data stessa la loro iscrizione nei rispettivi albi provinciali o nazionale.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata da L. 32, indirizzata al Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, Servizio 2°, Divisione 1ª, Ufficio concorsi, devono essere presentate o spedite da parte del personale postale telegrafico al Servizio o alla Direzione da cui gli aspiranti dipendono entro il termine perentorio di giorni sessanta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*. I Servizi e le Direzioni inoltreranno subito al competente ufficio del Ministero le domande stesse, esprimendo il parere sulla ammissibilità dei richiedenti al concorso, sia che facciano parte del personale alle dirette dipendenze che di quello delle ricevitorie curando altresì la relativa compilazione dei documenti, di cui ai numeri 9 e 10 del seguente art. 4.

Le domande del personale di ruolo e non di ruolo delle altre Amministrazioni dello Stato devono essere presentate o spedite al Ministero predetto entro il termine perentorio di cui sopra.

Le domande di tutti gli aspiranti dovranno contenere:

cognome, nome, paternità, data di nascita;

qualifica d'impiego e Amministrazione dalla quale essi dipendono;

domicilio;

la dichiarazione che il candidato sia disposto in caso di nomina a raggiungere la residenza assegnata;

l'eventuale richiesta di sostenere prove facoltative, specificando quali;

l'elenco dei documenti allegati.

Art. 4.

Tutti i concorrenti, impiegati non di ruolo, agenti non di ruolo e personale delle ricevitorie postali telegrafiche, debbono allegare alla domanda i seguenti documenti:

1. Titolo originale di studio, di cui al precedente art. 2, oppure copia notarile (L. 40 primo foglio e L. 32 intercalari), debitamente legalizzati, ovvero certificato su carta da bollo da L. 24, rilasciato dall'istituto presso il quale il titolo è stato conseguito, legalizzato dalla competente autorità scolastica.

2. Estratto dell'atto di nascita, su carta da bollo da L. 40, legalizzato dal presidente del tribunale o dal pretore competente.

3. Certificato di cittadinanza italiana su carta da bollo da L. 24 (di data non anteriore di tre mesi da quella di pubblicazione del presente bando), rilasciato dal sindaco del Comune di residenza, debitamente legalizzato.

4. Certificato di buona condotta, su carta da bollo da L. 24 (in data non anteriore di tre mesi da quella di pubblicazione del presente bando), rilasciato dal Comune ove l'aspirante risiede almeno da un anno e, nel caso di residenza per un tempo minore, altro certificato del sindaco della precedente residenza, vidimati dal prefetto.

5. Certificato su carta da bollo da L. 24 (in data non anteriore di tre mesi da quella di pubblicazione del presente bando) rilasciato dal Comune di residenza, debitamente legalizzato, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti ne impediscano il possesso.

6. Certificato del casellario giudiziale su carta da bollo da L. 85 debitamente legalizzato, rilasciato in data non anteriore di tre mesi da quella di pubblicazione del presente bando.

7. Certificato medico su carta da bollo da L. 24 (in data non anteriore di tre mesi a quella di pubblicazione del presente bando), rilasciato da un medico provinciale o militare o dall'ufficiale sanitario o dal medico condotto, dal quale risulti che il candidato è di sana e robusta costituzione fisica ed esente da difetti od imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio.

Il certificato stesso, se rilasciato da un medico provinciale, dovrà essere legalizzato dal prefetto, se rilasciato da un medico militare, dovrà, essere legalizzato dalle superiori autorità militari, se rilasciato dall'ufficiale sanitario o dal medico condotto, dovrà essere vistato dal sindaco e legalizzato dal prefetto.

Nel certificato il medico deve dichiarare la sua qualità; non sono ammessi certificati rilasciati da altri medici.

Nel caso che l'aspirante abbia una qualsiasi imperfezione, questa deve essere specificatamente menzionata con la dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego.

Per i mutilati ed invalidi di guerra, il certificato medico deve essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza e contenere, oltre ad una esatta descrizione della natura e del grado di invalidità, nonchè delle condizioni attuali risultanti dall'esame obbiettivo, la dichiarazione se l'aspirante possa riuscire di pregiudizio alla salute e sicurezza dei compagni di lavoro e l'apprezzamento se le sue condizioni fisiche lo rendano idoneo al disimpegno delle mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'Amministrazione si riserva, in ogni caso, la facoltà di sottoporre alla visita di un sanitario di sua fiducia i candidati per i quali lo ritenga necessario.

8. Copia, in competente bollo (L. 40 primo foglio, L. 32 intercalari), dello stato di servizio o del foglio matricolare per coloro che abbiano prestato servizio militare e, in caso negativo certificato di esito di leva su carta da bollo da L. 24 debitamente vidimato.

9. Per coloro che appartengono al personale non di ruolo delle Amministrazioni dello Stato, compresa quella delle poste e delle telecomunicazioni:

certificato in carta da bollo da L. 24 dell'Amministrazione di appartenenza, dal quale risultino gli estremi del provvedimento di assunzione in servizio, con l'indicazione della data di inizio della durata e della natura del servizio stesso;

per i concorrenti alle dirette dipendenze dell'Amministrazione poste e telecomunicazioni il suddetto certificato sarà rilasciato dai Servizi o dalle Direzioni da cui i candidati dipendono.

10. Per coloro che appartengono al personale delle Ricevitorie postali telegrafiche, le Direzioni allegheranno alla domanda di ammissione al concorso un mod. 158-*ter*, compilato in tutte le sue parti, dal quale risulti lo stato di servizio del candidato alla data del 21 maggio 1950; per i supplenti e gerenti rimasti privi di incarico da non oltre un anno, le Direzioni faranno risultare dal modello stesso se l'interessato risulti iscritto all'albo alla suddetta data.

11. Eventuali documenti necessari per fruire dei benefici relativi alle preferenze e precedenze nella graduatoria;

a) i coniugati ed i vedovi con o senza prole debbono produrre lo stato di famiglia su carta da bollo da L. 24 debitamente legalizzato, rilasciato in data non anteriore a tre mesi a quella di pubblicazione del presente bando. I capi di famiglia numerosa dovranno far risultare dallo stesso certificato che la famiglia è costituita da almeno sette figli viventi, compresi fra essi anche i figli caduti in guerra;

b) gli ex combattenti dovranno produrre, oltre alla copia dello stato di servizio o del foglio matricolare, annotata delle eventuali benemerenze di guerra, anche la prescritta dichiarazione integrativa, su carta da bollo da L. 24, rilasciata dal Distretto militare ai sensi del decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137;

c) i decorati al valore militare, i feriti di guerra, ed i promossi per merito di guerra dovranno produrre l'originale o copia autentica del relativo brevetto e del documento di concessione della promozione;

d) i reduci dalla prigionia dovranno produrre una dichiarazione su carta da bollo da L. 24 comprovante tale loro qualità con l'esito della discriminazione;

e) i reduci civili dalla deportazione dovranno produrre una attestazione, su carta da bollo da L. 24, del prefetto della Provincia in cui l'interessato risiede;

f) i partigiani combattenti dovranno produrre l'originale o la copia autentica del diploma rilasciato dalle Commissioni competenti o la dichiarazione integrativa ai fini amministrativi rilasciata dalle Commissioni stesse, o dai Distretti militari;

g) i mutilati ed invalidi di guerra o per la lotta di liberazione o per fatti di guerra o per servizio produranno il mod. 69 rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra o copia del decreto di pensione o un'attestazione rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale per gli invalidi di guerra, vidimata dalla sede centrale dell'Opera stessa, in cui siano indicati anche i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualità di invalido, ai fini della iscrizione nei ruoli provinciali di cui all'art. 3 della legge 21 agosto 1921, n. 1312;

h) gli orfani dei caduti in guerra o per la lotta di liberazione o dei caduti civili per fatto di guerra o dei caduti per servizio; le madri, le vedove non rimaritate, le sorelle vedove o nubili dei caduti per gli stessi motivi e i figli dei mutilati e degli invalidi ovvero dei grandi invalidi per gli stessi motivi produranno:

gli orfani un certificato su carta da bollo da L. 24 rilasciato dal competente Comitato dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra, legalizzato dal prefetto; gli altri: un certificato delle rispettive Associazioni nazionali oppure per i figli degli invalidi uno dei documenti di cui ai precedenti commi intestato al nome del padre.

La legalizzazione delle firme non è necessaria per i certificati rilasciati dal sindaco di Roma, dal cancelliere del Tribunale di Roma o dal segretario della Procura di Roma.

Tutti i candidati, a qualunque categoria appartengono, hanno l'obbligo di presentare domanda e documenti in carta da bollo, salvo l'eccezione di cui al seguente articolo.

Art. 6.

I concorrenti che appartengono al personale di ruolo delle Amministrazioni dello Stato, possono limitarsi a produrre, oltre la domanda, soltanto i documenti di cui ai numeri 1 e 8, e quelli eventuali di cui al n. 11 del precedente articolo ed inoltre dovranno produrre copia in competente bollo (L. 40 primo foglio e L. 32 intercalari) dello stato matricolare, rilasciata dalla Amministrazione di appartenenza, con l'indicazione delle qualifiche riportate nell'ultimo quinquennio.

La copia dello stato matricolare di cui al precedente comma non è richiesta per i concorrenti alle dipendenze dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni; i medesimi però sono tenuti a produrre gli altri documenti di cui ai numeri 1 e 8 e quelli eventuali di cui al n. 11 ovvero ad indicare gli estremi del loro precedente invio al Ministero delle poste e delle telecomunicazioni.

I concorrenti non di ruolo alle dirette dipendenze dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi sono esentati dal produrre i documenti di cui ai numeri 1, 2 e 8 e quelli eventuali di cui al n. 11 ove li abbiano già prodotti; ma dovranno indicare nella domanda gli estremi del precedente invio al Ministero delle poste e delle telecomunicazioni.

Il personale delle ricevitorie dovrà invece produrre la documentazione per intero.

I concorrenti che si trovino sotto le armi, possono esibire, in luogo dei certificati di cui ai numeri 3, 4, 7 e 8, di cui al precedente art. 5, un certificato, su carta da bollo da L. 24 rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante anche la loro buona condotta e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

I concorrenti dichiarati indigenti dalla competente autorità possono produrre in carta libera i documenti di cui ai numeri 2, 3, 4, 6 e 7, purchè da ciascun documento risulti esplicitamente la condizione di povertà, mediante citazione dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza; gli altri documenti, compresa la domanda di ammissione, dovranno essere redatti in competente bollo.

Art. 7.

L'elenco dei candidati ammessi al concorso sarà approvato con decreto del Ministro, da pubblicarsi nel bollettino delle poste e delle telecomunicazioni.

Con successivo decreto saranno stabiliti i giorni e la sede, od eventualmente le sedi, in cui avranno luogo gli esami.

Gli ammessi al concorso dovranno esibire, all'inizio di ciascuna prova di esame, come documento di identità personale, la tessera postale di riconoscimento e il libretto ferroviario.

Art. 8.

La Commissione esaminatrice, da nominarsi con decreto Ministeriale, sarà composta di un funzionario di grado non inferiore al 6°, presidente, di due funzionari di grado non inferiore all'8°, membri, tutti appartenentti al Ministero delle poste e delle telecomunicazioni. Alla Commissione potranno essere aggregati altri membri per l'espletamento delle prove facoltative.

Avrà le funzioni di segretario un impiegato di grado non inferiore al 9°.

Art. 9.

L'esame consterà di due prove scritte, della prova orale e di cinque prove facoltative in base al programma annesso al presente decreto (allegato 1).

Le prove scritte non si intenderanno superate se il candidato non avrà ottenuto una media di almeno sette decimi e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non avrà ottenuto almeno la votazione di sei decimi.

In ogni prova facoltativa il candidato dovrà ottenere almeno la votazione di sei decimi. Quando la votazione non è inferiore al minimo indicato, è ridotta ad un decimo del suo valore e in tale misura si computa nella votazione complessiva.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte, del punto ottenuto in quello orale e dei punti ottenuti nelle prove facoltative.

La graduatoria dei concorrenti idonei sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva.

A parità di voti saranno applicate le preferenze di cui al regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176 e successive modificazioni.

Art. 10.

I posti del concorso saranno assegnati secondo l'ordine di graduatoria con l'osservanza delle vigenti disposizioni di legge.

Art. 11.

I vincitori del concorso saranno assunti temporaneamente in prova per un periodo non inferiore a sei mesi, con la qualifica di alunni e con un assegno mensile non eccedente il dodicesimo dello stipendio annuale iniziale del grado 13° di gruppo *C* oltre l'indennità di carovita.

Ai provenienti da ruoli statali saranno applicate le disposizioni di cui agli articoli 17 del regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, 7 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3084, ed 1 e 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 46.

I vincitori del concorso che senza giustificato motivo a giudizio favorevole del Consiglio di omministrazione saranno il termine e nella residenza loro assegnata, saranno considerati rinunciatari senza bisogno di diffida, ed i loro posti verranno assegnati ai candidati idonei che seguono, nella graduatoria, i vincitori.

Art. 12.

Gli alunni che, alla fine del periodo di prova ottengano il giudizio favorevole del Consiglio di amministrazione saranno nominati ufficiali di 4ª classe (grado 13°, gruppo *C*, quadro del personale esecutivo) ovvero ufficiali di 3ª classe (grado 12° stesso quadro) se in possesso di uno dei requisiti che a norma delle vigenti disposizioni, dia titolo al collocamento al grado 12° quale grado iniziale.

Gli alunni che, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione non saranno riconosciuti idonei a conseguire la nomina in ruolo, saranno licenziati senza diritto ad alcun indennizzo.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 28 novembre 1950

Il Ministro SPATARO

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *aprile* 1951
Registro Poste n. 10, *foglio n.* 33. — MANZELLA

ALLEGATO N. 1.

PROGRAMMA DI ESAME

MATERIE DI ESAME SCRITTO

1) *Italiano*:

Composizione di cultura generale.

2) *Aritmetica*:

Operazioni sui numeri interi, decimali e frazionari. Sistema metrico decimale. Numeri complessi. Rapporti e proporzioni.

Regola del tre semplice e composto.

MATERIE DI ESAME ORALE

1) *Aritmetica* (Come la prova scritta).

2) *Geografia*:

Geografia fisica e politica dell'Europa in generale e dell'Italia in particolare.

Cenni di geografia fisica e politica delle altre parti della Terra.

Elementi di geografia delle comunicazioni terrestri europee.

3) *Servizio*:

Nozioni sommarie generali sui servizi affidati al Ministero delle poste e delle telecomunicazioni.

MATERIE FACOLTATIVE DI ESAME

1) *Stenografia*:

Prova pratica sotto dettatura nel tempo stabilito dalla Commissione esaminatrice in uno dei sistemi Cima, Meschini o Gabelsberg Noé a scelta del candidato, copiatura con la macchina da scrivere Olivetti del brano stenografato nel tempo stabilito dalla Commissione stessa.

2) *Dattilografia*:

Prova pratica di copiatura con la macchina da scrivere Olivetti, nel tempo stabilito dalla Commissione esaminatrice di un brano stampato o dattilografato.

3) *Telegrafo Morse*:

Saggio pratico di trasmissione e di ricevimento in linguaggio chiaro a zona oppure ad udito (3 telegrammi di 15 parole ciascuno sia nella trasmissione che nel ricevimento) nel tempo stabilito dalla Commissione.

Descrizione ed ufficio delle diverse parti dell'apparato Morse. Funzionamento. Circuiti.

4) *Lingue estere*:

Traduzione dall'italiano, col sussidio del dizionario in una delle seguenti tre lingue: francese, inglese, tedesca, di un brano sui servizi postali telegrafici e telefonici.

5) *Macchine calcolatrici*:

Una prova pratica nel tempo stabilito dalla Commissione esaminatrice su uno dei tipi di macchine in uso nell'Amministrazione.

Visto, *il Ministro*: SPATARO

(2240)

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria del concorso a centocinquanta posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale sussidiario degli Uffici del registro, indetto con decreto Ministeriale 20 ottobre 1946.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge 21 agosto 1921, n. 1312, e successive estensioni, sulla assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra nelle pubbliche Amministrazioni;

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato e successive variazioni;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato e successive modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 48 e successive estensioni, recante norme a favore del personale ex combattente, appartenente alle Amministrazioni dello Stato;

Visto il regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 46, contenente disposizioni complementari a talune norme dell'ordinamento gerarchico del personale dipendente dall'Amministrazione dello Stato;

Vista la legge 26 luglio 1929, n. 1397, concernente benefici a favore degli orfani di guerra;

Visto il regio decreto 23 marzo 1933, n. 185, che approva il regolamento per il personale degli uffici dipendenti dal Ministero delle finanze;

Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, sulla graduatoria dei titoli di preferenza per le ammissioni ai pubblici impieghi;

Visto il regio decreto 28 settembre 1934, n. 1587, concernente il possesso dei requisiti per l'ammissione ai concorsi ed impieghi nelle Amministrazioni dello Stato;

Vista la legge 29 giugno 1940, n. 739, relativa alla disciplina della assunzione di personale femminile negli uffici pubblici e privati;

Visto il regio decreto-legge 8 luglio 1941, n. 868, riguardante benefici a favore dei combattenti nell'ultima guerra;

Visto il regio decreto 6 gennaio 1942, n. 27, contenente provvidenze a favore dei richiamati alle armi, nella assunzione da parte delle Amministrazioni statali;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 4 gennaio 1945, n. 10, concernente l'elevazione dei limiti di età per l'ammissione ai pubblici concorsi ed impieghi;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518, concernente il riconoscimento della qualifica di partigiano combattente;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 26 marzo 1946, n. 141, dettante norme sullo svolgimento dei concorsi;

Visto il regio decreto legislativo 25 maggio 1946, n. 435, sull'ammissione ai concorsi pubblici, con esenzione dal limite massimo di età, del personale statale non di ruolo che abbia cinque anni di lodevole servizio;

Visto il decreto Ministeriale 20 ottobre 1946, col quale venne indetto un concorso per esami a centocinquanta posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale sussidiario degli Uffici del registro;

Visti i decreti Ministeriali 22 novembre 1946, 2 gennaio 1947, 7 aprile e 8 ottobre 1949, con i quali venne nominata e modificata la Commissione giudicatrice;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 4 aprile 1947, n. 207;

Visto il decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, contenente norme per la concessione dei benefici ai combattenti nella seconda guerra mondiale;

Visto il decreto Presidenziale 19 marzo 1948, n. 246;

Vista la legge 3 giugno 1950, n. 375, concernente l'assunzione obbligatoria al lavoro degli invalidi di guerra e degli invalidi civili;

Considerato che su un totale di tremilaottocentottanta posti di organico nel ruolo del personale sussidiario degli Uffici del registro cinquecentottantadue posti spettano, in base alle percentuali stabilite dalla citata legge 3 giugno 1950, n. 375, rispettivamente trecentottantotto agli invalidi di guerra e centonovantaquattro agli invalidi civili;

Ritenuto che nel ruolo del personale sussidiario degli Uffici del registro risultano già in servizio sessantotto invalidi di guerra e che altri cinque invalidi di guerra sono stati nominati con decreto Ministeriale 15 febbraio 1951 e che, pertanto, restano accantonati cinquecentonove posti di cui tre-

centoquindici a favore degli invalidi di guerra e centonovantaquattro a favore degli invalidi civili;

Visti gli atti della Commissione esaminatrice e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Vista la graduatoria di merito formata dalla predetta Commissione;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso per esami a centocinquanta posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale sussidiario degli Uffici del registro:

N.	Nominativo		Punti
1.	Battaglia Eva	punti	17,060
2.	Saponieri Tito	»	16,590
3.	Giuseppoli Natalina	»	16,570
4.	Vazzana Angelica	»	16,510
5.	De Franciscis Franco	»	16,410
6.	Tafini Dora, avventizia registro	»	16,360
7.	Tattanelli Mario, combattente	»	16,350
8.	De Rosas Franco Mario, combattente	»	16,340
9.	Venturi Adolfo	»	16,330
10.	Conca Ennery Beatrice	»	16,210
11.	De Feo Anna	»	16,200
12.	Doria Giovanni	»	16,140
13.	Segatori Antonio, invalido	»	16,090
14.	Parisi Vincenzo	»	16,050
15.	Todde Angelica	»	16,040
16.	Parente Lucia Gabriella	»	15,990
17.	Filiberti Franco	»	15,980
18.	Golia Arcangelo	»	15,960
19.	Russi Matteo, avventizio registro	»	15,910
20.	Gigantino Teresa	»	15,825
21.	Arena Francesco Antonio	»	15,820
22.	Bovio Clara, avventizia Direzione generale tasse	»	15,815
23.	Cammarota Camillo	»	15,785
24.	Peluso Liliana	»	15,750
25.	Patrizi Concetta	»	15,740
26.	Piscione Italo	»	15,720
27.	Parandero Emma, avventizia registro	»	15,700
28.	Paziani Fernanda, profuga Africa	»	15,660
29.	Del Basso Guido	»	15,640
30.	Capozzi Angelo	»	15,630
31.	Cibelli Anna, avventizia registro.	»	15,605
32.	Pavone Ulderico	»	15,600
33.	Carpignano Franca	»	15,590
34.	Freda Antonio	»	15,585
35.	Bergamini Margherita	»	15,580
36.	Gambardella Domenico	»	15,575
37.	Alberti Maria, avventizia registro	»	15,570
38.	Stella Mario	»	15,500
39.	Rigon Luisa, avventizia registro	»	15,480
40.	Carpaneto Giorgio	»	15,470
41.	Scannerini Giotto	»	15,465
42.	Conoscenti Antonio	»	15,460
43.	Severi Giuseppe, avventizio registro	»	15,450
44.	Vendramin Elda, avventizia registro.	»	15,445
45.	Fagnola Battista	»	15,440
46.	Melillo Francesca in Gobbi, avventizia registro	»	15,435
47.	Messina Concetto	»	15,430
48.	Riccardi Angelo, reduce dalla prigionia.	»	15,425
49.	Pirozzi Rocco	»	15,420
50.	Rosa Ada	»	15,410
51.	Dominici Pasquale, combattente e reduce.	»	15,390
52.	Valente Giuseppina	»	15,380
53.	Folgiero Luigi	»	15,350
54.	Bernabò Rosaria	»	15,340
55.	Tarantino Luigi, combattente	»	15,335
56.	Silvetti Enrica, avventizia registro	»	15,310
57.	Iannuzzi Rosario	»	15,305
58.	Rocca Silvana	»	15,300
59.	Scano Paolo	»	15,295
60.	Sardi Umberto	»	15,290
61.	Tabacco Antonio		15,280
62.	Russi Leonardo	»	15,260
63.	Di Bella Luigi	»	15,250
64.	Albergati Luigina, partigiana combattente.	»	15,240
65.	Brandi Raffaele	»	15,230
66.	Leonetti Giuseppa	»	15,225
67.	Mancino Mario	»	15,220
68.	Pispisa Giuseppina	punti	15,200
69.	Bianchi Elio	»	15,175
70.	Saba Giovanna	»	15,170
71.	Di Giovanni Luigi, nato il 1° gennaio 1923.	»	15,155
72.	Canuto Ernesto, nato il 13 luglio 1924	»	15,155
73.	Pucci Armida, avventizia registro	»	15,150
74.	Gaudino Pasquale	»	15,145
75.	Gandolfi Maura, avventizia registro	»	15,140
76.	Baccino Ester, avventizia registro	»	15,120
77.	Serotini Pierina	»	15,120
78.	Vaga Cornelia, orfana di guerra	»	15,100
79.	Migliorini Ameglio, avventizio registro	»	15,080
80.	Borrelli Enrico, combattente	»	15,070
81.	Ielo Francesco	»	15,070
82.	Forte Natale	»	15,060
83.	Massa Berardino	»	15,050
84.	Pasquali Enio	»	15,045
85.	De Roberto Maria, avventizia registro	»	15,040
86.	Pizzo Salvatore	»	15,040
87.	Dell'Eugenio Alfredo	»	15,030
88.	Nerilli Giuseppina	»	15,025
89.	Gabbi Eride, avventizia Direzione generale tasse	»	15,020
90.	Li Calsi Benedetto	»	15,020
91.	Armani Anna Maria, avventizia registro	»	15,010
92.	Garofalo Michelangelo fu Angelo Raffaele, combattente	»	15,000
93.	Quarta Giovanni	»	15,000
94.	Camici Simone, avventizio registro	»	14,995
95.	Fabriani Camillo, combattente	»	14,990
96.	Ferrari Giovanni	»	14,990
97.	Cartagenova Pier Carlo.	»	14,980
98.	De Blasi Bice, avventizia registro	»	14,960
99.	Conti Renzo	»	14,940
100.	De Filippo Antonio	»	14.930
101.	Di Salvia Antonio	»	14,910
102.	Carfagna Fulvio, combattente	»	14.905
103.	Dulio Francesco, avventizio registro	»	14,900
104.	Gigli Anna Rita, avventizia registro	»	14,895
105.	De Girolamo Antonio	»	14,890
106.	Altavilla Leo	»	14,885
107.	Cummunale Anna	»	14,880
108.	Piccini Francesco, avventizio registro	»	14,875
109.	Scelfo Liborio	»	14,870
110.	D'Izzia Concetta, avventizia registro.	»	14,855
111.	Ghirardelli Aurelia, avventizia registro	»	14,850
112.	Belli Alba	»	14,845
113.	Speziali Bruno	»	14,840
114.	Villa Celestino	»	14,835
115.	Ferrari Gabriella	»	14.830
116.	Angius Carmine, combattente	»	14,825
117.	Piacenti Fernanda, avventizia registro	»	14,820
118.	Vecchiarelli Luigi	»	14.820
119.	Zenoni Giannetta in D'Ovidio	»	14,815
120.	Marescotti Maria Valeria	»	14,810
121.	Adami Pietro	»	14,805
122.	Amprimo Nella, avventizia registro	»	14,800
123.	Parenti Romano	»	14,780
124.	Danesi Lamberto	»	14,760
125.	Fondato Mario, avventizio registro	»	14,750
126.	Berruti Lucy	»	14,740
127.	Ligori Vincenzo	»	14,735
128.	Pedretti Salvatore	»	14,730
129.	Battelli Aldo	»	14,725
130.	Fiorentini Ferdinando	»	14,720
131.	Sutera Domenico	»	14,715
132.	Ravazzi Francesca	»	14,710
133.	Gibiino Diego, avventizio registro	»	14,700
134.	Ciceraro Elbio	»	14,675
135.	Aprile Maria, avventizia registro	»	14,660
136.	Pera Salvatore	»	14,660
137.	Lo Schiavo Giuseppe	»	14,650
138.	Crichigno Gerardo	»	14,640
139.	Porzia Isabella	»	14,635
140.	Berruti Vanda	»	14,630
141.	Della Lena Ilio, combattente	»	14,625
142.	Donato Carmelo, contatore Deposito valori bollati	»	14,620
143.	Marino Giuseppe	»	14,620
144.	Pantalone Antonio	»	14,615
145.	Carleo Vincenzo	»	14,610
146.	Ricca Angelo, avventizio registro	»	14,605

N.	Candidato		Punti
147.	Saitta Giovanna	punti	14,600
148.	Bosco Giuseppa, avventizia registro	»	14,595
149.	Campetti Rosanna	»	14,590
150.	Varricchio Dante	»	14,585
151.	Vitali Nicolò	»	14,580
152.	Di Benedetto Francesco, invalido	»	14,575
153.	Bertini Salvatore, combattente	»	14,570
154.	Meli Salvatore	»	14,565
155.	Fiorito Riccardo	»	14,560
156.	Cascioli Ercole	»	14,545
157.	La Vecchia Mario	»	14,540
158.	Appeddu Giuseppe	»	14,535
159.	Boi Orietta	»	14,530
160.	Belli Mario	»	14,520
161.	Patuto Immacolata	»	14,515
162.	Volante Wanda Carla	»	14,510
163.	Cotticelli Umberto, combattente	»	14,505
164.	Spagnolo Ada, nata il 31 maggio 1911	»	14,500
165.	Polletta Emilio, nato il 7 gennaio 1923	»	14,500
166.	Giacomino Luca Canio, nato il 29 ottobre 1925	»	14,500
167.	Prenna Mario, nato il 3 maggio 1926	»	14,500
168.	Raccis Angelo	»	14,495
169.	Triola Anna Maria	»	14,490
170.	Del Moro Alfonso, avventizio registro	»	14,485
171.	Faillace Paolo	»	14,480
172.	Macchiati Gabriella, avventizia registro	»	14,475
173.	Sannais Francesco, combattente	»	14,470
174.	Dommarco Fiorella, avventizia registro	»	14,465
175.	Di Matteo Angelo, combattente	»	14,460
176.	Aratoli Gabriella	»	14,450
177.	Taddei Maria Grazia	»	14,440
178.	Bardotti Franco, combattente	»	14,410
179.	Fadel Arnaldo, combattente	»	14,390
180.	Casalucci Andrea	»	14,380
181.	Papi Maria Pia	»	14,375
182.	Chillino Ezio	»	14,370
183.	Tiberti Alberto	»	14,365
184.	Trampetti Aurelio	»	14,360
185.	Turino Antonio	»	14,355
186.	Buono Aquilino	»	14,350
187.	Ferretti Fernando	»	14,345
188.	Filippi Giuseppe, combattente	»	14,340
189.	Greco Marcella	»	14,340
190.	Molica Francesco	»	14,335
191.	Pau Ennio, combattente	»	14,330
192.	Marzà Agatino	»	14,310
193.	Menichini Antonietta, avventizia registro	»	14,305
194.	Pinna Delia, avventizia registro	»	14,300
195.	Russo Alberto, combattente	»	14,270
196.	Balletta Roberto	»	14,260
197.	Di Tullio Francesco	»	14,255
198.	Buonavoglia Antonio	»	14,240
199.	Greco Carmine	»	14,220
200.	Brianese Ottorino	»	14,210
201.	Abeti Pietro, combattente	»	14,205
202.	Sanna Ada, avventizia registro	»	14,200
203.	Rasi Ida, avventizia registro	»	14,170
204.	Erario Maria Pia	»	14,160
205.	Rolla Giovanni	»	14,155
206.	Giampietro Ferdinando	»	14,150
207.	Loffredo Maria Carmela	»	14,140
208.	Garofalo Michele	»	14,135
209.	Vitiani Carlo, invalido	»	14,130
210.	Rozo Romano	»	14,120
211.	Carocci Lucia, avventizia registro	»	14,115
212.	Mancini Vito	»	14,110
213.	Paolillo Domenico, combattente	»	14,105
214.	Sanlorenzo Giovanni	»	14,105
215.	Urzati Lidia	»	14,100
216.	Mango Gaetano, avventizio registro	»	14,090
217.	Codispoti Vincenzo	»	14,080
218.	Leisdovich Laura	»	14,065
219.	Melis Francesco, combattente	»	14,060
220.	Ranieri Rossana	»	14,055
221.	Bacocci Ardelio, combattente	»	14,020
222.	Franchi Aldo, avventizio registro	»	14,015
223.	Macis Francesco, combattente	»	14,000
224.	Morelli Diana	»	14,000
225.	Sorgese Elisabetta	»	13,990
226.	Bonelli Roberto	»	13,985
227.	Morelli Carlo	»	13,980
228.	Rossi Duilio, reduce dalla prigionia	punti	13,975
229.	Terrusi Dante, combattente	»	13,970
230.	Bobbi Otello	»	13,960
231.	Zerlotti Anna, avventizia registro	»	13,950
232.	De Leo Giovanni, avventizio registro	»	13,940
233.	Castellano Giuseppe, combattente	»	13,930
234.	Calvanese Luigi	»	13,925
235.	Ortenzio Francesco, combattente	»	13,920
236.	Pennino Attilio	»	13,920
237.	Conti Natalina, avventizia registro	»	13,910
238.	Bologna Cesarina, avventizia registro	»	13,900
239.	Cessari Mario	»	13,900
240.	Miccio Gaetano	»	13,895
241.	Pitino Vincenzo	»	13,890
242.	Gallo Emilio, avventizio registro	»	13,880
243.	Boni Ettore	»	13,865
244.	Giusti Rodolfo, avventizio registro	»	13,855
245.	Valenti Vincenzo, combattente	»	13,830
246.	Cerboni Elsa, avventizia registro	»	13,825
247.	Pollice Franco, avventizio registro	»	13,820
248.	Boero Davide	»	13,810
249.	Di Benedetto Edda	»	13,805
250.	Chiso Federico, combattente	»	13,800
251.	Mariantoni Serafina, avventizia registro	»	13,795
252.	Piazza Rosario	»	13,790
253.	Grana Sergio	»	13,785
254.	Leone Teresa	»	13,760
255.	Rossini Stefano	»	13,755
256.	Mancarella Antonio	»	13,740
257.	Mariani Gioconda, avventizia registro	»	13,730
258.	Boccuzzi Vito, combattente	»	13,710
259.	Trivisone Domenico	»	13,710
260.	D'Ovidio Giulia, avventizia registro	»	13,700
261.	Cristofanelli Fausto, orfano di guerra	»	13,695
262.	Catitti Renato	»	13,680
263.	Cortese Angela, avventizia registro	»	13,675
264.	Russo Nicolò	»	13,660
265.	Perri Giuseppina	»	13,650
266.	Montalto Clotilde	»	13,640
267.	Adragna Ignazio	»	13,630
268.	Carbutti Giovanni	»	13,625
269.	Loconte Grazia	»	13,590
270.	Maraviglia Arcangelo	»	13,570
271.	Carabella Alfonso	»	13,525
272.	Olgiati Rodolfo, combattente	»	13,520
273.	Farrace Antonio, combattente	»	13,500
274.	D'Amico Domenicuccio, combattente	»	13,490
275.	Menotti Franco	»	13,470
276.	Bucci Vincenzo, combattente	»	13,460
277.	Massimi Antonio, combattente	»	13,420
278.	Pischedda Naida	»	13,400
279.	Reo Giovanni	»	13,360
280.	Maragoni Pietro	»	13,300
281.	Casu Andrea, combattente	»	13,270
282.	Prosperi Elena, avventizia registro	»	13,250
283.	Marini Roberta	»	13,220
284.	Battista Camillo	»	13,200
285.	Ruggieri M. Teresa, avventizia registro	»	13,150
286.	Ascione Luigi di Andrea, combattente	»	13,140
287.	Cozzi Michele	»	13,100
288.	Veltri Giuseppe	»	13,095
289.	Amodeo Wanda, avventizia registro	»	13,080
290.	Marinelli Davide, combattente	»	13,075
291.	Maggipinto Ida	»	13,070
292.	Palmeri Luciano	»	13,055
293.	Dragotti Elena	»	13,040
294.	Ligori Antonio, combattente	»	13,020
295.	Coco Antonino	»	13,020
296.	Federici Maria, avventizia registro	»	13,015
297.	Fotia Gregorio	»	13,010
298.	Montaruli Vincenzo, avventizio registro	»	13,005
299.	Giocoli Clara, avventizia registro	»	13,000
300.	Quai Noemi	»	13,000

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto nell'ordine appresso indicato:

N.	Candidato		Punti
1.	Battaglia Eva	punti	17,060
2.	Saponieri Tito	»	16,590
3.	Giuseppoli Natalina	»	16,570
4.	Vazzana Angelica	»	16,510
5.	De Franciscis Franco	»	16,410

6. Tafini Dora, avventizia registro punti 16,360
7. Tattanelli Mario, combattente » 16,350
8. De Rosas Franco Mario, combattente » 16,340
9. Venturi Adolfo » 16,330
10. Conca Ennery Beatrice » 16,210
11. De Feo Anna » 16,200
12. Doria Giovanni » 16,140
13. Segatori Antonio, invalido » 16,090
14. Parisi Vincenzo » 16,050
15. Todde Angelica » 16,040
16. Parente Lucia Gabriella » 15,990
17. Filiberti Franco 15,980
18. Golia Arcangelo » 15,960
19. Russi Matteo, avventizio registro » 15,910
20. Gigantino Teresa » 15,825
21. Arena Francesco Antonio » 15,820
22. Bovio Clara, avventizia Direzione generale tasse » 15,815
23. Cammarota Camillo » 15,785
24. Peluso Liliana » 15,750
25. Patrizi Concetta » 15,740
26. Piscione Italo » 15,720
27. Parandero Emma, avventizia registro » 15,700
28. Paziani Fernanda, profuga Africa » 15,660
29. Del Basso Guido » 15,640
30. Capozzi Angelo » 15,630
31. Cibelli Anna, avventizia registro » 15,605
32. Pavone Ulderico » 15,600
33. Carpignano Franca » 15,590
34. Freda Antonio » 15,585
35. Bergamini Margherita » 15,580
36. Gambardella Domenico » 15,575
37. Alberti Maria, avventizia registro » 15,570
38. Stella Mario » 15,500
39. Rigon Luisa, avventizia registro » 15,480
40. Carpaneto Giorgio » 15,470
41. Scannerini Giotto » 15,465
42. Conoscenti Antonio » 15,460
43. Severi Giuseppe, avventizio registro » 15,450
44. Vendramin Elda, avventizia registro » 15,445
45. Fagnola Battista » 15,440
46. Melillo Francesca in Gobbi, avventizia registro » 15,435
47. Messina Concetto » 15,430
48. Riccardi Angelo, reduce dalla prigionia. » 15,425
49. Pirozzi Rocco » 15,420
50. Rosa Ada » 15,410
51. Dominici Pasquale, combattente e reduce. » 15,390
52. Valente Giuseppina » 15,380
53. Folgiero Luigi » 15,350
54. Bernabò Rosaria » 15,340
55. Tarantino Luigi, combattente » 15,335
56. Silvetti Enrica, avventizia registro » 15,310
57. Iannuzzi Rosario » 15,305
58. Rocca Silvana » 15,300
59. Scano Paolo » 15,295
60. Sardi Umberto » 15,290
61. Tabacco Antonio » 15,280
62. Russi Leonardo » 15,260
63. Di Bella Luigi » 15,250
64. Albergati Luigina, partigiana combattente. » 15,240
65. Brandi Raffaele » 15,230
66. Leonetti Giuseppa » 15,225
67. Mancino Mario » 15,220
68. Pispisa Giuseppina » 15,200
69. Bianchi Elio » 15,175
70. Saba Giovanna » 15,170
71. Di Giovanni Luigi » 15,155
72. Pucci Armida, avventizia registro » 15,150
73. Gandolfi Maura, avventizia registro » 15,140
74. Baccino Ester, avventizia registro » 15,120
75. Vaga Cornelia, orfana di guerra » 15,100
76. Migliorini Ameglio, avventizio registro » 15,080
77. Borrelli Enrico, combattente » 15,070
78. De Roberto Maria, avventizia registro » 15,040
79. Gabbi Eride, avventizia Direzione generale tasse » 15,020
80. Armani Anna Maria, avventizia registro » 15,010
81. Garofalo Michelangelo fu Angelo Raffaele, combattente » 15,000
82. Camici Simone, avventizio registro » 14,995
83. Fabriani Camillo, combattente » 14,990
84. De Blasi Bice, avventizia registro punti 14,960
85. Carfagna Fulvio, combattente » 14,905
86. Dulio Francesco, avventizio registro » 14,900
87. Gigli Anna Rita, avventizia registro » 14,895
88. Piccini Francesco, avventizio registro » 14,875
89. D'Izzia Concetta, avventizia registro » 14,855
90. Ghirardelli Aurelia, avventizia registro » 14,850
91. Angius Carmine, combattente » 14,825
92. Piacenti Fernanda, avventizia registro » 14,820
93. Amprimo Nella, avventizia registro » 14,800
94. Fondato Mario, avventizio registro » 14,750
95. Gibiino Diego, avventizio registro » 14,700
96. Aprile Maria, avventizia registro » 14,660
97. Della Lena Ilio, combattente » 14,625
98. Ricca Angelo, avventizio registro » 14,605
99. Bosco Giuseppe, avventizio registro » 14,595
100. Di Benedetto Francesco, invalido » 14,575
101. Bertini Salvatore, combattente » 14,570
102. Cotticelli Umberto, combattente » 14,505
103. Del Moro Alfonso, avventizio registro » 14,485
104. Macchiati Gabriella, avventizia registro » 14,475
105. Sannais Francesco, combattente » 14,470
106. Dommarco Fiorella, avventizia registro » 14,465
107. Di Matteo Angelo, combattente » 14,460
108. Bardotti Franco, combattente » 14,410
109. Fadel Arnaldo, combattente » 14,390
110. Filippi Giuseppe, combattente » 14,340
111. Pau Ennio, combattente » 14,330
112. Menichini Antonietta, avventizia registro. » 14,305
113. Pinna Delia, avventizia registro » 14,300
114. Russo Alberto, combattente » 14,270
115. Abeti Pietro, combattente » 14,205
116. Sanna Ada, avventizia registro » 14,200
117. Rasi Ida, avventizia registro » 14,170
118. Vitiani Carlo, invalido » 14,130
119. Carocci Lucia, avventizia registro » 14,115
120. Paolillo Domenico, combattente » 14,105
121. Mango Gaetano, avventizio registro » 14,090
122. Melis Francesco, combattente » 14,060
123. Bacocci Ardelio, combattente » 14,020
124. Franchi Aldo, avventizio registro » 14,015
125. Macis Francesco, combattente » 14,000
126. Rossi Duilio, reduce dalla prigionia » 13,975
127. Terrusi Dante, cambattente » 13,970
128. Zerlotti Anna, avventizia registro » 13,950
129. De Leo Giovanna, avventizia registro » 13,940
130. Castellano Giuseppe, combattente » 13,930
131. Ortenzio Francesco, combattente » 13,920
132. Conti Natalina, avventizia registro » 13,910
133. Bologna Cesarina, avventizia registro » 13,900
134. Gallo Emilio, avventizio registro » 13,880
135. Giusti Rodolfo, avventizio registro » 13,855
136. Valenti Vincenzo, combattente » 13,830
137. Cerboni Elsa, avventizia registro » 13,825
138. Pollice Franco, avventizio registro » 13,820
139. Ghiso Federico, combattente » 13,800
140. Boccuzzi Vito, combattente » 13,710
141. Cristofanelli Fausto, orfano di guerra » 13,695
142. Olgiati Rodolfo, combattente » 13,520
143. Farrace Antonio, combattente » 13,500
144. D'Amico Domenicuccio, combattente » 13,490
145. Bucci Vincenzo, combattente » 13,460
146. Massimi Antonio, combattente » 13,420
147. Casu Andrea, combattente » 13,270
148. Ascione Luigi di Andrea, combattente » 13,140
149. Marinelli Davide, combattente » 13,075
150. Ligori Antonio, combattente » 13,020

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei nell'ordine appresso indicato:

1. Canuto Ernesto punti 15,155
2. Gaudino Pasquale » 15,145
3. Serotini Pierina » 15,120
4. Ielo Francesco » 15,070
5. Forte Natale » 15,060
6. Massa Berardino » 15,050
7. Pasquali Enio » 15,045
8. Pizzo Salvatore » 15,040
9. Dell'Eugenio Alfredo » 15,030
10. Nerilli Giuseppina » 15,025
11. Li Calsi Benedetto » 15,020

N.	Nome		Punti
12.	Quarta Giovanni	punti	15,000
13.	Ferrari Giovanni	»	14,990
14.	Cartagenova Pier Carlo	»	14,980
15.	Conti Renzo	»	14,940
16.	De Filippo Antonio	»	14,930
17.	Di Salvia Antonio	»	14,910
18.	De Girolamo Antonio	»	14,890
19.	Altavilla Leo	»	14,885
20.	Cummunale Anna	»	14,880
21.	Scelfo Liborio	»	14,870
22.	Belli Alba	»	14,845
23.	Speziali Bruno	»	14,840
24.	Villa Celestino	»	14,835
25.	Ferrari Gabriella	»	14,830
26.	Vecchiarelli Luigi	»	14,820
27.	Zenoni Giannetta in D'Ovidio	»	14,815
28.	Marescotti Maria Valeria	»	14,810
29.	Adami Pietro	»	14,805
30.	Parenti Romano	»	14,780
31.	Danesi Lamberto	»	14,760
32.	Berruti Lucy	»	14,740
33.	Ligori Vincenzo	»	14,735
34.	Pedretti Salvatore	»	14,730
35.	Battelli Aldo	»	14,725
36.	Fiorentini Ferdinando	»	14,720
37.	Sutera Domenico	»	14,715
38.	Ravazzi Francesca	»	14,710
39.	Ciceraro Elbio	»	14,675
40.	Pera Salvatore	»	14,660
41.	Lo Schiavo Giuseppe	»	14,650
42.	Crichigno Gerardo	»	14,640
43.	Porzia Isabella	»	14,635
44.	Berruti Wanda	»	14,630
45.	Donato Carmelo, nato il 21 giugno 1910	»	14,620
46.	Marino Giuseppe, nato il 21 agosto 1920	»	14,620
47.	Pantalone Antonio	»	14,615
48.	Carleo Vincenzo	»	14,610
49.	Saitta Giovanna	»	14,600
50.	Campetti Rosanna	»	14,590
51.	Varricchio Dante	»	14,585
52.	Vitali Nicolò	»	14,580
53.	Meli Salvatore	»	14,565
54.	Fiorito Riccardo	»	14,560
55.	Cascioli Ercole	»	14,545
56.	La Vecchia Mario	»	14,540
57.	Appeddu Giuseppe	»	14,535
58.	Roi Orietta	»	14,530
59.	Belli Mario	»	14,520
60.	Patuto Immacolata	»	14,515
61.	Volante Wanda Carla	»	14,510
62.	Spagnolo Ada, nata il 31 maggio 1911	»	14,500
63.	Polletta Emilio, nato il 7 gennaio 1923	»	14,500
64.	Giacomino Luca Canio, nato il 20 ottobre 1925	»	14,500
65.	Prenna Mario, nato il 3 maggio 1926	»	14,500
66.	Raccis Angelo	»	14,495
67.	Triola Anna Maria	»	14,490
68.	Faillace Paolo	»	14,480
69.	Aratoli Gabriella	»	14,450
70.	Taddei Maria Grazia	»	14,440
71.	Casalucci Andrea	»	14,380
72.	Papi Maria Pia	»	14,375
73.	Chillino Ezio	»	14,370
74.	Tiberti Alberto	»	14,365
75.	Trampetti Aurelio	»	14,360
76.	Turino Antonio	»	14,355
77.	Buono Aquilino	»	14,350
78.	Ferretti Fernando	»	14,345
79.	Greco Marcella	»	14,340
80.	Molica Francesco	»	14,335
81.	Marzà Agatino	»	14,310
82.	Balletta Roberto	»	14,260
83.	Di Tullio Francesco	»	14,255
84.	Buonavoglia Antonio	»	14,240
85.	Greco Carmine	punti	14,220
86.	Brianese Ottorino	»	14,210
87.	Erario Maria Pia	»	14,160
88.	Rolla Giovanni	»	14,155
89.	Giampietro Ferdinando	»	14,150
90.	Loffredo Maria Carmela	»	14,140
91.	Garofalo Michele di Francesco	»	14,135
92.	Rozo Romano	»	14,120
93.	Mancini Vito	»	14,110
94.	Sanlorenzo Giovanni	»	14,105
95.	Urzati Lidia	»	14,100
96.	Codispoti Vincenzo		14,080
97.	Leisdovich Laura	»	14,065
98.	Ranieri Rossana	»	14,055
99.	Morelli Diana	»	14,000
100.	Sorgese Elisabetta	»	13,990
101.	Bonelli Roberto	»	13,985
102.	Morelli Carlo	»	13,980
103.	Bobbi Otello	»	13,960
104.	Calvanese Luigi	»	13,925
105.	Pennino Attilio	»	13,920
106.	Cessari Mario	»	13,900
107.	Miccio Gaetano	»	13,895
108.	Pitino Vincenzo	»	13,890
109.	Boni Ettore	»	13,865
110.	Boero Davide	»	13,810
111.	Di Benedetto Edda	»	13,805
112.	Mariantoni Serafina, avventizia registro	»	13,795
113.	Piazza Rosario	»	13,790
114.	Grana Sergio	»	13,785
115.	Leone Teresa	»	13,760
116.	Rossini Stefano	»	13,755
117.	Mancarella Antonio	»	13,740
118.	Mariani Gioconda, avventizia registro	»	13,730
119.	Trivisone Domenico	»	13,710
120.	D'Ovidio Giulia, avventizia registro	»	13,700
121.	Catitti Renato	»	13,680
122.	Cortese Angela, avventizia registro	»	13,675
123.	Russo Nicolò	»	13,660
124.	Perri Giuseppina	»	13,650
125.	Montalto Clotilde	»	13,640
126.	Adragna Ignazio	»	13,630
127.	Carbutti Giovanni	»	13,625
128.	Loconte Grazia	»	13,590
129.	Maravigna Arcangelo	»	13,570
130.	Carabella Alfonsa	»	13,525
131.	Menotti Franco	»	13,470
132.	Pischedda Naida	»	13,400
133.	Reo Giovanni	»	13,360
134.	Maragoni Pietro	»	13,300
135.	Prosperi Elena, avventizia registro	»	13,250
136.	Marini Roberta	»	13,220
137.	Battista Camillo	»	13,200
138.	Ruggieri M. Teresa, avventizia registro	»	13,150
139.	Cozzi Michele	»	13,100
140.	Veltri Giuseppe	»	13,095
141.	Amodeo Wanda, avventizia registro	»	13,080
142.	Maggipinto Ida	»	13,070
143.	Palmeri Luciano	»	13,055
144.	Dragotti Elena	»	13,040
145.	Coco Antonino	»	13,020
146.	Federici Maria, avventizia registro	»	13,015
147.	Fotia Gregorio	»	13,010
148.	Montaruli Vincenzo, avventizio registro	»	13,005
149.	Giocoli Clara, avventizia registro	»	13,000
150.	Quai Noemi in Purpura	»	13,000

Roma, addì 28 febbraio 1951

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *aprile* 1951
Registro n. 11, *foglio n.* 294. — LESEN

(2183)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.